



Bilancio dell'esercizio dal 01/01/2012 al 31/12/2012

FRENDY ENERGY S.P.A.

Sede in FIRENZE - Via Fiume 11
Capitale sociale euro 4.225.000,00 interamente versato

Codice Fiscale Partita IVA e Nr.Reg.Imp. 05415440964
Iscritta al Registro delle Imprese di FIRENZE
Nr. R.E.A. FI-568207

INDICE

Organi sociali

Pagina n. 3

Stato patrimoniale

Attivo

Pagina n. 4

Passivo

Pagina n. 6

Conti d'ordine

Pagina n. 6

Conto Economico

Ricavi

Pagina n. 7

Costi

Pagina n. 7

Nota integrativa

Pagina n. 9

Relazione sulla gestione

Pagina n. 56

Relazione della società di revisione

Pagina n. 84

Relazione del Collegio Sindacale

Pagina n. 85

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione (1)

Presidente	Rinaldo Denti
Consiglieri	Clementi Dino Fausto Lazzarini Luisa Mariotta Pierfranco Pala Ciurlo Adriano Pretelli Massimo Ventura Attilio (Consigliere Indipendente)

Collegio Sindacale (2)

Presidente	Rossana Faustini
Sindaci Effettivi	Maurizio Chilleri Maurizio Migliorini
Sindaci supplenti	Claudia Ferretti Filippo Niccoli

Società di Revisione (3)

PKF Italia S.p.a.

Note:

- (1) Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato con assemblea del 2 maggio 2012, con durata della carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2014. Ai membri del Consiglio di Amministrazione oltre ai rimborsi spese dovuti per il mandato è stato attribuito un compenso di euro 250,00 netto, cadauno come gettone di presenza, sia per le adunanze del consiglio sia per le assemblee dei soci a cui gli stessi consiglieri presenzieranno.
- (2) Il collegio sindacale è stato nominato con verbale di assemblea del 24 novembre 2011 e durerà in carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2013.
- (3) La società di revisione PKF Italia spa è stata nominata per l'incarico della revisione legale dei conti con l'assemblea dei soci del 24 novembre 2011, per gli esercizi 2011-2012 e 2013 e quindi fino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio sopra indicato.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi impianto e ampliamento	336.389	7.822
2 Costi di ricerca svil. e pubb.	1.600	0
3 Brevetti	1.333	
7 Altre immobilizzazioni immateriali	24.243	24.148
Totale I	363.565	31.970
II Immobilizzazioni materiali		
2 Impianti e macchinario	3.386.824	2.572.247
4 Altri beni	1.190	1.530
5 Imm. in corso e acconti	1.194.418	936.035
Totale II	4.582.432	3.509.812
III Immobilizzazioni finanziarie		
2 Crediti		
d) verso altri		
d2) oltre esercizio succ.	860	860
Totale d)	860	860
Totale 2	860	860
Totale III	860	860
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.946.858	3.542.642

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II Crediti		
1 Verso clienti		
a) entro esercizio succ.	157.798	120.708
Totale 1	157.798	120.708
4-bis Crediti tributari		
a) entro esercizio succ.	851.087	615.812
Totale 4-bis	851.087	615.812
4-ter Imposte anticipate		
a) entro esercizio succ.	1.546	
Totale 4-ter	1.546	
5 Verso altri		
a) entro esercizio succ.	350.000	3.992
b) oltre esercizio successivo	330.851	
Totale 5	680.851	3.992
Totale II	1.691.283	740.512

IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	1.852.796	294.036
3 Denaro e valori in cassa	15	330
Totale IV	1.852.811	294.366
TOT. ATTIVO CIRCOLANTE	3.544.093	1.034.878
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
1 Ratei e risconti	477.057	510.385
TOTALE RATEI E RISCONTI	477.057	510.385
TOTALE ATTIVITA'	8.968.008	5.087.905

PASSIVO		31/12/2012	31/12/2011
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Capitale	4.225.000	2.000.000
II	Riserva sovrapprezzo azioni	2.503.750	74.550
IV	Riserva Legale	2.049	
VII	Altre riserve		
	1 Riserva facoltativa	41.550	21.000
	7 Riserve da arrotondamento		(1)
	Totale VII	41.550	20.999
VIII	Utili (perdite) a nuovo		(0)
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	164.406	40.981
TOT. PATRIMONIO NETTO		6.936.755	2.136.530
D) DEBITI			
3	Debiti v/soci per finanziamenti		
	b) oltre l'esercizio successivo		317.618
	Totale 3		317.618
4	Debiti verso banche		
	a)entro l'esercizio successivo	87.138	83.021
	b)oltre l'esercizio successivo	1.539.299	1.625.371
	Totale 4	1.626.437	1.708.392
7	Debiti v/fornitori		
	a)entro l'esercizio successivo	367.196	902.775
	Totale 7	367.196	902.775
12	Debiti tributari		
	a)entro l'esercizio successivo	12.469	10.761
	Totale 12	12.469	10.761
14	Altri debiti		
	a)entro l'esercizio successivo	5.625	11.375
	Totale 14	5.625	11.375
TOTALE DEBITI		2.011.727	2.950.921
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
1	Ratei e risconti passivi	19.525	454
TOT. RATEI E RISCONTI		19.525	454
TOTALE PASSIVITA'		8.968.008	5.087.905
CONTI D'ORDINE			
c)	Beni di terzi presso la società	1.486.506	1.836.944
TOTALE CONTI D'ORDINE		1.486.506	1.836.944

CONTO ECONOMICO

	31/12/2012	31/12/2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi vendite e prestazioni	836.919	466.501
4 Incremento di imm. per lavori interni	7.340	24.113
5 Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	90.319	83
Totale 5	90.319	83
TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	934.578	490.697
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(1.521)	(1.372)
7 Servizi	(186.467)	(58.343)
8 Godimento beni di terzi	(376.369)	(241.589)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(60.666)	(12.648)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(146.084)	(82.076)
Totale 10	(206.750)	(94.724)
14 Oneri diversi di gestione	(7.435)	(4.786)
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	(778.543)	(400.755)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	156.036	89.942
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16 Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
d4) da altre imprese	65.918	9.569
Totale 16d)	65.918	9.569
Totale 16	65.918	9.569
17 Interessi e altri oneri finanziari		
d) v/altre imprese	(62.271)	(65.122)
Totale 17	(62.271)	(65.122)
TOT. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	3.647	(55.553)

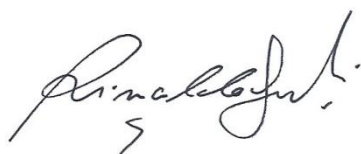
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20 Proventi		
a) plusvalenze da alienazioni		24.771
b) altri proventi straordinari	30.609	276
Totale 20	30.609	25.047
21 Oneri		
c) altri oneri straordinari	(4.253)	(2.880)
d) differenze arrotondamento		(1)
Totale 21	(4.253)	(2.881)
TOT. PARTITE STRAORDINARIE	26.356	22.166
RISULT. PRIMA DELLE IMPOSTE	186.039	56.555
22 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(23.179)	(4.308)
b) Imposte differite e anticipate	1.547	(11.266)
Totale 22	(21.632)	(15.574)
23 UTILE (PERDITA)	164.406	40.981

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

FIRENZE, 25 marzo 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



DENTI RINALDO

NOTA INTEGRATIVA DELLA SOCIETA'
FRENDY ENERGY S.p.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012

Frendy Energy spa è società con personalità giuridica, costituita in conformità all'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La società si occupa della produzione e vendita di energia elettrica, l'acquisizione, la trasformazione e la commercializzazione di energia elettrica, dello studio, ricerca, acquisizione vendita e gestione di centrali idroelettriche, eoliche, fotovoltaiche e a biomasse. Inoltre svolge studi, ricerche ed applicazioni di nuove tecnologie nel settore energetico ed ambientale, con particolare riferimento alla costruzione e gestione di impianti per la produzione di energia elettrica.

La sede legale di Frendy Energy S.p.A. è a Firenze, in Italia.

Frendy Energy è uno degli operatori a livello italiano nel settore della generazione di energie elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare di energia da fonte idroelettrica.

La società produce energia attraverso la realizzazione e la gestione di centrali elettriche "*mini hydro*", ovvero impianti di piccola taglia con capacità installata inferiore a 500 KW, posizionati lungo il corso di canali irrigui e corsi d'acqua regimati che sfruttano l'energia cinetica dell'acqua in corrispondenza di piccoli salti d'accelerazione lungo il corso dei canali.

Nella produzione di energia elettrica Frendy Energy si è sempre distinta per aver utilizzato soluzioni tecniche all'avanguardia e una strategia innovativa nell'approccio al settore.

In particolare, la società è stata in grado di sviluppare ed utilizzare un nuovo concetto di turbina altamente efficace su salti di piccole dimensioni nonché diverse innovazioni tecniche utilizzate per la realizzazione di centrali mini-idroelettriche all'avanguardia delle dimensioni comprese tra 50kw e 500kw di potenza.

L'attività si sviluppa principalmente nel Nord Italia, dal Piemonte alla Lombardia, con un'attenzione specifica alla provincia di Novara e Pavia, in considerazione dell'alta concentrazione di canali irrigui regimati e salti su corsi d'acqua di medie e piccole dimensioni non ancora sfruttati.

Facciamo presente che le azioni della società dal 22 giugno 2012 sono quotate sul sistema AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana, questo sistema multilaterale di negoziazione è dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita.

Il bilancio di Frendy Energy S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato

redatto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2013.

Il bilancio di Frendy Energy S.p.A. è presentato in Euro che è anche la moneta corrente nelle economie in cui la società opera principalmente.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva la possibilità di modificarlo qualora accadessero eventi successivi rilevanti fino alla data dell'Assemblea.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità in principi contabili nazionali e quindi in accordo alla normativa del Codice Civile interpretata ed integrata da quanto statuito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Il presente bilancio è soggetto a certificazione ad opera della società PKF Italia Spa.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2012, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Art. 2427, n. 1 Codice Civile

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono illustrati nel seguito:

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;

- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Non si sono verificati casi eccezionali tali da richiedere la deroga obbligatoria prevista dal quarto comma dell'articolo 2423 del Codice Civile, parimenti, non essendosi verificate modifiche di valutazione tra i due esercizi, non vi è stata necessità di ricorrere alla deroga facoltativa consentita dal secondo comma dell'articolo 2423 bis del Codice Civile. Si precisa che, se pur non richiesto dalle norme civilistiche, vengono ugualmente forniti dettagli, specifiche e composizioni di poste relativamente alle voci di bilancio più significative, in presenza di informazioni ritenute utili o necessarie alla lettura del bilancio e nell'ottica di voler privilegiare il principio di chiarezza e trasparenza del bilancio stesso.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Descrizione del bene	Periodo di ammortamento	Aliquota utilizzata
Costi di ampliamento e costituzione	5 anni	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	3 anni	33,33%
Altri costi pluriennali	4 anni	25%

Non sono state effettuate svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

I costi di impianto e di costituzione, aventi utilità pluriennale, sono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati in quote costanti in relazione alla loro presunta utilità futura e comunque in un periodo non superiore ai 5 anni. Facciamo presente che in questa voce sono iscritte le spese sostenute per la quotazione delle azioni della società che dal 22 giugno 2012 sono state ammesse nel sistema AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana, queste spese sono ammortizzate pro rata tempore ad iniziare dal 22 giugno 2012, giorno della quotazione, e nei successivi 5 anni .

Immobilizzazioni Materiali

Il valore di iscrizione dei cespiti acquisiti corrisponde al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori secondo i criteri disposti dell'art. 2426 del C.C. comma I esposto al netto dei relativi fondi ammortamenti.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione in oggetto viene svalutata. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato.

Il valore d'iscrizione viene sistematicamente ammortizzato a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzo di tali beni.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Descrizione del bene	Periodo di ammortamento	Aliquota utilizzata
¹ Centrali idroelettriche	Durata delle concessioni	Circa 4%
Apparecchi elettronici, computer etc.	5 anni	20%

Relativamente alle centrali idroelettriche come precisato queste vengono ammortizzate al minor periodo fra la vita utile della centrale idroelettrica e la durata della concessione e nell'anno in cui entrano in produzione il periodo viene rapportato ai giorni dell'esercizio con riferimento all'anno solare.

¹ Nella voce di bilancio "Centrali idroelettriche" sono compresi anche quei costi relativi alle strutture murarie, alle turbine e ai quadri elettrici.

Pertanto, per quanto sopra, le centrali idroelettriche, pur avendo una durata della vita media superiore ai 25 anni, la società ha previsto di eseguire il loro ammortamento in base alla durata della concessione di ogni singola centrale.

Relativamente agli altri beni materiali acquisiti nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state invece applicate nella misura del 50% ritenendo che ciò consenta comunque la corretta rappresentazione in bilancio degli ammortamenti e del valore dei beni.

Le svalutazioni e le rivalutazioni sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali. I costi per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni aventi natura incrementativa sono patrimonializzati, mentre le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Non avendo peraltro effettuato svalutazioni in precedenti esercizi non si è reso necessario l'eventuale successivo ripristino di valore, dovuto al venir meno delle cause generatrici.

I costi di acquisto dei beni materiali strumentali, di non rilevante valore unitario e di veloce sostituzione, sono stati interamente spesi nel Conto Economico nella voce B6.

Capitalizzazione di oneri finanziari

Gli interessi passivi sono stati capitalizzati nelle voci delle Immobilizzazioni materiali essendo oneri finanziari sostenuti a fronte dei capitali presi a prestito per la costruzione delle centrali idroelettriche, e la loro capitalizzazione è avvenuta sino alla data di ultimazione dei lavori, così come prevedono i Principi Contabili Nazionali. Nel proseguo del documento sarà esposto con dovizia di particolari gli importi capitalizzati su ogni singolo impianto in costruzione.

La relativa contropartita è stata contabilizzata nella voce A) Valore della Produzione n. 4 "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni."

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che

non costituiscono immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti, sono esposte al loro valore nominale eventualmente ricondotto al presumibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di idonei fondi di svalutazione determinati in base ai principi di prudenza. In tale voce sono incluse sia le fatture già emesse che i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di idonei fondi di svalutazione determinati in base ai principi di prudenza. In tale voce sono incluse sia le fatture già emesse che i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti includono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie prestate sono indicate al loro valore contrattuale.

Contratti di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni acquisite mediante contratti di leasing finanziario sono iscritte adottando il metodo patrimoniale, conformemente alla vigente legislazione ed ai principi contabili redatti dall'O.I.C. I canoni di leasing comprensivi della quota capitale e della quota interessi sono imputati a conto economico quali costi della produzione per il godimento di beni di terzi e l'iscrizione del bene tra le immobilizzazioni avviene solo all'atto del riscatto. Gli impegni nei confronti dei concedenti, per l'importo dei canoni ancora da pagare oltre a quello costituito dal prezzo di riscatto del bene, sono indicati nei conti d'ordine. Nella nota integrativa viene data evidenza dell'effetto che si sarebbe generato utilizzando il metodo finanziario di rilevazione.

Ricavi

Sono contabilizzati a Conto Economico secondo il principio della competenza economica.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il criterio della competenza.

Imposte sul reddito

Sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni di legge e il debito previsto verso l'Erario è rilevato alla voce "Debiti tributari".

Sono inoltre stanziati imposte differite e anticipate calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono rilevate indipendentemente dalla situazione fiscale presente o prospettica dell'impresa, salvo non si possa dimostrare che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinato alla ragionevole certezza della recuperabilità negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle stesse. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri le perdite sorte in esercizi precedenti. Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in

vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono classificate tra "Crediti imposte anticipate", mentre le passività per imposte differite tra i "Fondi per rischi ed oneri".

Nella determinazione dell'IRES si è tenuto conto, pro-quota dalla data dei versamenti degli aumenti di capitale, della agevolazione ACE.

Processi di stima

La preparazione del bilancio di esercizio secondo corretti principi contabili richiede di predisporre delle stime e delle valutazioni che hanno effetto sugli importi del bilancio e delle note al bilancio. I dati effettivi potrebbero risultare diversi alle stime

COMMENTI ALLE VOCI DI BILANCIO

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Costi impianto e ampliamento		
	31/12/2012	31/12/2011
Costo originario	12.999	7.753
Ammort. e var. fondo es. precedenti	5.176	3.101
Valore inizio esercizio	7.823	4.652
Acquisizioni dell'esercizio	372.261	5.246
Ammortamenti dell'esercizio	43.695	2.075
Totale netto di fine esercizio	336.389	7.823

I costi di impianti ed ampliamento sono passati da euro 7.823 (31.12.2011) ad euro 336.389 (31.12.2012) con un incremento di euro 328.566. L'incremento è dovuto alla iscrizione in tale voce delle spese sostenute quale onorario del notaio per l'assistenza fornita in occasione del dell' assemblea straordinaria del 29 maggio 2012, propedeutica per assumere le delibere necessarie alla quotazione delle azioni al mercato AIM, oltre alle spese inerenti il processo quotazione. La variazione è pari alla differenza aritmetica tra la capitalizzazione di dette spese e la quota dell'ammortamento eseguita.

Nel dettaglio possiamo evidenziare le voci nel seguente modo:

Descrizione conto	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Spese di costituzione e modifica atto statuto	19.879	7.823	12.056
Spese per quotazione	316.510		316.510
Totale	336.389	7.823	328.566

Costi di ricerca e sviluppo		
		31/12/2011
Costo originario		440.000
Ammort. e var. fondo es. precedenti		36.000
Valore inizio esercizio		
Acquisizioni dell'esercizio	2.000	
Riclassificazioni		(440.000)
Riclassificazione ammortamento		(36.000)
Ammortamento	400	
Totale netto di fine esercizio	1.600	0

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo pari ad euro 1.600 sono riferiti alle spese sostenute nel 2012 per la realizzazione del sito web e passando da 0 al 31 dicembre 2011 ad euro 1.600 al 31 dicembre 2012. La variazione è pari alla differenza aritmetica tra la capitalizzazione di dette spese e la quota dell'ammortamento eseguita.

Le **Altre Immobilizzazioni Immateriali** sono passate da euro 24.148 (31.12.2011) ad euro 24.242 (31.12.2012) con un incremento netto di euro 94. La variazione è relativa a spese sostenute per lo sviluppo di progetti e innovazioni al netto delle relative quote di ammortamento.

Nel dettaglio possiamo così rappresentarle:

Altri costi pluriennali		
	31/12/2012	31/12/2011
Costo originario	31.720	
Ammort. e var. fondo es. precedenti	10.572	
Valore inizio esercizio	21.148	
Acquisizioni dell'esercizio	16.000	31.720
Ammortamenti dell'esercizio	15.905	10.572
Totale netto di fine esercizio	21.243	21.148

In questa voce sono state classificate le spese sostenute per la realizzazione di business plan economico-finanziari e ricerca finanziamenti, per euro 46.720.

Tali spese sono ammortizzate in un periodo triennale.

Oneri accessori su finanziamento		
	31/12/2012	31/12/2011
Acquisizioni dell'esercizio	3.000	3.000
Totale netto di fine esercizio	3.000	3.000

Trattasi di oneri accessori, quali imposte sostitutive, inerenti ad alcuni finanziamenti. Il loro ammortamento avverrà compatibilmente con la durata dei finanziamenti stessi.

Immobilizzazioni materiali

La voce impianti e macchinari passa da euro 2.572.247 (31.12.2011) ad euro 3.675.834 (31.12.2012) rilevando un incremento netto di euro 814.577.

Tale variazione è principalmente dovuta alle spese sostenute, al netto della quota di ammortamento di competenza, per ultimare l'impianto di Trecate SS11, l'impianto di Termini e l'impianto di Maranzino.

Impianti e centrali idroelettriche		
	31/12/2012	31/12/2011
Costo originario	2.716.752	1.799.920
Rivalutazione es. precedenti		0
Svalutazioni es. precedenti		0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	144.505	26.600
Valore inizio esercizio	2.572.247	1.773.321
Acquisizioni dell'esercizio	308.422	924.554
² Riclassificazioni	651.898	(294.294)
Riclassificazione		290.000
Cessioni dell'esercizio		3.429
Adeguamento fondo amm.to per diversa riclassificazione		36.000
Rivalutazioni dell'esercizio		0
Svalutazioni dell'esercizio		0
Ammortamenti dell'esercizio	145.743	81.905
Totale netto di fine esercizio	3.386.824	2.572.247

² Nell'anno 2011 l'importo di euro 651.898, essendo la centrale idroelettrica di Maranzino in costruzione, era classificato alla voce BII 5 "Immobilizzazioni in corso e acconti".

Costo centrali in funzione

Descrizione cespiti	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Centrale Oleggio	274.390	299.327	-24.937
Centrale SS11 Trecate	1.326.789	1.361.659	-34.870
Centrale Termini	948.731	911.261	37.470
Centrale Maranzino (1)	836.913		836.913
Totale	3.386.823	2.572.247	814.576

(1) Nell'anno 2011 l'importo di euro 651.898, essendo la centrale idroelettrica di Maranzino in costruzione, era classificato alla voce BII 5 "Immobilizzazioni in corso e acconti".

Descrizione	Data di Entrata in funzione	Costo di costruzione	Fondo ammortamento	Valore residuo
Centrale Idroelettrica Oleggio	1 agosto 2009	388.702	114.312	274.390
Centrale Idroelettrica Trecate	13 marzo 2011	1.429.110	102.321	1.326.789
Centrale idroelettrica Termini	15 settembre 2011	1.000.624	51.893	948.731
Centrale idroelettrica Maranzino	25 maggio 2012	858.637	21.724	836.913
Totale		3.677.073	290.250	3.386.823

Di seguito le concessioni relative alle centrali riportate in tabella:

- Centrale idroelettrica di Oleggio: la società ha in concessione la portata idrica della Roggia Molinara in esclusiva per anni 15 rinnovabili, dalla data di entrata in funzione (1 agosto 2009) obbligandosi a corrispondere i seguenti corrispettivi:
 - a) un canone di affitto annuo per i locali utilizzati come centrali di controllo e cabina Enel per euro 250,00;
 - b) un contributo annuale sugli introiti lordi dedotto Iva derivanti dalla cessione dell'energia prodotta secondo la seguente tabella di produttività:
 - fino a 700.000 KWh anno una percentuale del 5%
 - da 700.001 KWh anno a 1.000.000 KWh anno una percentuale dell'8%
 - oltre 1.000.000 KWh anno una percentuale del 10%.
 - c) un contributo annuale dedotto Iva sarà altresì corrisposto con le percentuali di cui al precedente punto b) con riferimento agli introiti derivanti da certificati verdi se esistenti.

L'importo comunque della somma di cui ai corrispettivi delle lettere a) b) e c) non potrà essere inferiore ad euro 12.000 l'anno.

- Centrale idroelettrica di Trecate: viene condotta con concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino al 1 aprile 2036. La potenza nominale media è prevista in 271 KW.

I corrispettivi che dovranno essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

a) un contributo annuo di euro 10 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.

b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi dedotta l'Iva derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.

c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 14,21 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (271 KW).

d) un canone forfetizzato di euro 2.000 l'anno per occupazioni e servitù varie.

- Centrale idroelettrica Termini: viene condotta con concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino al 1 aprile 2036. La potenza nominale media è prevista in 144 KW.

I corrispettivi che dovranno essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

a) un contributo annuo di euro 10 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.

b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi dedotta l'Iva derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.

c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 14,21 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (144 KW).

d) un canone forfetizzato di euro 2.000 l'anno per occupazioni e servitù varie.

- Centrale idroelettrica Maranzino: viene condotta con concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino al 1 aprile 2036. La potenza nominale media è prevista in 134 Kw.

I corrispettivi che dovranno essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

a) un contributo annuo di euro 10 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.

b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi dedotta l'Iva derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.

c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 14,21 per ogni KW di

potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (134 KW).

d) un canone forfetizzato di euro 2.000 l'anno per occupazioni e servitù varie.

Altri beni materiali		
	31/12/2012	31/12/2011
Costo originario	1.700	
Ammortamento esercizi precedenti	170	
Valore inizio esercizio	1.530	
Acquisizioni dell'esercizio		1.700
Ammortamenti dell'esercizio	340	170
Totale netto di fine esercizio	1.190	1.530

La variazione tra euro 1.530 al 31 dicembre 2011 ed euro 1.190 al 31 dicembre 2012 pari ad euro 340 risulta essere la quota dell'ammortamento eseguita nell'anno 2012.

Immobilizzazioni in corso e acconti		
	31/12/2012	31/12/2011
Costo originario	936.035	210.000
Valore inizio esercizio	936.035	210.000
Acquisizioni dell'esercizio	919.962	281.741
Riclassificazioni	(651.898)	294.294
Riclassificazioni		150.000
Cessioni dell'esercizio	(9.681)	
Totale netto di fine esercizio	1.194.418	936.035

Al 31 dicembre 2012 risultano corrisposti acconti a fornitori per euro 1.194.418 contro euro 936.035 risultanti in bilancio al 31 dicembre 2011.

La variazione rilevata di euro 258.383 è dovuta alla somma algebrica tra le spese anticipate per la realizzazione degli impianti di Pignone Cassolnuovo, I° Prolungamento e Travacca di Villanova, dedotte le somme inerenti all'impianto di Maranzino che essendo entrato in funzione nel primo semestre 2012 sono state classificate nella voce "Impianti e macchinari". Per quanto riguarda invece le spese anticipate per la centrale di Pasturo e la centrale di Roggia di Pianezza, avendo la società ceduto i relativi progetti e studi per la loro realizzazione, gli importi anticipati sono stati eliminati alla contropartita "Altri Ricavi" come "Cessione progetti e studi". La società mediante tali cessioni ha realizzato ricavi per euro 90.319 quale differenza tra il valore della cessione di euro 100.000 e le spese anticipate di euro 9.681.=.

Gli importi erogati come acconti in essere al 31 dicembre 2012 possono essere così rappresentati:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Data prevista attivazione
Centrate idroelettrica Maranzino		651.898	In funzione 2012
Centrale Idroelettrica Pignone	440.252	102.138	Maggio 2013
Centrale idroelettrica I° Prolungamento	481.831	121.358	Giugno 2013
Centrale idroelettrica Travacca	272.335	50.960	Giugno 2013
Centrale idroelettrica Pasturo		8.555	Ceduto studio
Centrale idroelettrica Roggia di Pianezza		1.126	Ceduto studio
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	1.194.418	936.035	

Immobilizzazioni finanziarie		
	31/12/2012	31/12/2011
Valore originario	860	860
Valore inizio esercizio	860	860
Incrementi dell'esercizio		
Decrementi dell'esercizio		
Totale netto di fine esercizio	860	860

Le immobilizzazioni risultano iscritte in bilancio per Euro 860.

Esse sono relative al deposito cauzionale versato dalla società nell'anno 2011 per il contratto di locazione di un immobile utilizzato come deposito nel Comune di Cerano.

Non si rilevano differenze con lo scorso esercizio.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2012 è pari a Euro 3.544.093 rispetto ad euro 1.034.878 al 31/12/2011. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a Euro 2.509.215.

Crediti

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per Euro 1.689.735. Tali crediti sono stati valutati al valore nominale e possono essere così rappresentati:.

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Variazioni
Verso Clienti	157.797	120.708	37.089
importi esigibili entro l'esercizio successivo	157.797	120.708	37.089
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
Crediti tributari	851.087	615.812	235.275
importi esigibili entro l'esercizio successivo	851.087	615.812	235.275
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
Crediti per imposte anticipate	1.547		1.547
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.547		1.547
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
Verso altri	680.851	3.992	677.859
importi esigibili entro l'esercizio successivo	350.000	3.992	346.008
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	330.851		330.851
Totale Crediti entro e oltre l'esercizio	1.691.283	740.512	950.771

Crediti v/clienti

I crediti v/clienti presentano un incremento di 37.089 passando da 120.708 (31/12/2011) a 157.797 (31/12/2012).

Il valore iscritto in bilancio per 157.797 è così determinato:

Valore nominale del credito	157.797
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2012	0
Utilizzi dell'esercizio	0
Accantonamenti dell'esercizio	0
Valore al 31/12/2012	157.797

La società vanta un credito nei confronti del GSE per euro 109.397 ed euro 48.400 nei confronti della società Cobet srl.

Crediti tributari

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Variazioni
Ires da compensare	0	1.407	(1.407)
Credito erario c/iva	851.087	614.405	235.275
Totale al 31/12/2012	851.087	615.812	233.868

Al 31 dicembre 2012 i crediti verso l'erario Iva risultano pari ad euro 851.087 contro euro 615.812 dello scorso esercizio. L'incremento del credito iva di euro 235.275 è relativo al credito maturato a seguito dell'imposta passiva pagata ai fornitori per i costi inerenti la realizzazione delle centrali idroelettriche.

Crediti tributari per imposte anticipate

In questa voce sono state iscritte le imposte anticipate Ires inerenti i compensi degli amministratori di competenza dell'anno 2012, ma non essendo stati corrisposti risultano essere una componente fiscalmente indeducibile.

L'importo al 31/12/2012 è pari ad euro 1.546 contro euro 0 del 31/12/2011.

Altri crediti

In tale voce sono state iscritti dei crediti per euro 680.851 al 31/12/2012 contro euro 3.991 al 31/12/2011 per una differenza di euro 676.860 che può essere così evidenziata:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Variazioni
Anticipi amministratore e varie	0	3.991	(3.991)
Depositi a garanzia entro l'esercizio	350.000	0	350.000
Anticipo canoni concessione oltre l'esercizio	330.851		330.851
Totale al 31/12/2011	680.851	3.991	676.860

L'importo di euro 350.000 è stato corrisposto quale deposito a garanzia, alla società Milanese S.r.l. nell'ambito di una più complessa operazione societaria il cui obiettivo della Frendy Energy spa è quello dell'acquisizione dei 51% delle quote di partecipazione di una società a responsabilità limitata detentrica del possesso di tre centrali idroelettriche.

In data 28 febbraio 2012 la società ha versato all'Associazione Est Sesia euro 423.250 quale anticipazione per canoni, spese fisse, occupazioni ed esercizio di acqua pubblica. Anticipazione che verrà decurtata di volta in volta dei canoni da corrispondere all'Associazione Est Sesia fino al suo esaurimento. Tale anticipazione è fruttifera di interessi nella misura del 4% l'anno. Alla data del 31 dicembre 2012 l'importo residuo di detta anticipazione, al netto dei canoni corrisposti nell'anno ammonta ad euro di euro 330.851 di cui euro 11.696 per interessi maturati al 31/12/2012 a favore della Frendy Energy spa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV.- Disponibilità liquide" per Euro 1.852.810 al 31/12/2012 contro euro 294.368 al 31/12/2011, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Variazioni Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a Euro 1.852.810 .

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2012	1.852.810
Saldo al 31/12/2011	294.366
Variazioni	1.558.444

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Variazioni
Depositi bancari e postali	1.852.796	294.036	1.558.760
Denaro e valori in cassa	14	330	(316)

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a euro 477.057 al 31/12/2012 contro euro 510.385 al 31/12/2011.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2012	477.057
Saldo al 31/12/2011	510.385
Variazioni	(33.328)

In tale voce trova iscrizione i canoni anticipati dei leasing per euro 441.089 e i risconti attivi delle polizze di assicurazione, competenze Nomad e Specialist, spese per MonteTitoli, concessioni Associazione Est Sesia e abbonamenti per servizi vari per euro 35.968.

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Variazione
Canone leasing Oleggio	43.089	52.816	(9.727)
Canone leasing Trecate	91.889	102.945	(11.056)
Canone leasing imp. Trecate	23.585	27.921	(4.336)
Canone ant. Leasing Termini	107.279	119.671	(12.392)
Canone ant. Leasing app. eletr. Termini	48.868	57.089	(8.221)
Canone ant. Leasing Alba Maranzino	50.797	55.800	(5.003)
Canone ant. Leasing MPS Maranzino	75.583	88.455	(12.872)
Totale canoni anticipati leasing	441.089	504.697	(63.607)
Polizze assicurazione, spese Nomad e Specialist, concessioni e varie etc.	35.968	5.687	30.281
Totale risconti attivi	477.057	510.384	(33.326)

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto passa da euro 2.136.531 (31.12.2011) ad euro 6.936.756 (31.12.2012) rilevando una variazione positiva pari ad euro 4.800.224.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle sotto voci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011
I - Capitale	4.225.000	2.000.000
II - Riserva da Sovrapprezzo delle Azioni	2.503.750	74.550
III - Riserva di rivalutazione		0
IV - Riserva Legale	2.049	0
V - Riserve statutarie		0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio		0
VII - Altre Riserve	41.550	21.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		(0)
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	164.406	40.981
Totale patrimonio Netto	6.936.756	2.136.531

Le motivazioni e i dettagli di tale aumento possono essere rilevati dal seguente prospetto:

Movimentazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012

Patrimonio netto	Consistenza iniziale al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale al 31.12.2012
- Capitale Sociale	2.000.000	2.225.000		4.225.000
- Ris.sovrap.azioni	74.550	3.559.200	1.130.000	2.503.750
- Ris.da rivalutaz.				
- Riserva legale		2.049		2.049
- Ris. statutarie				
- Ris.azioni proprie				
- Altre riserve	21.000	41.550	21.000	41.550
- Soci c/ versamento a.cap.				
- Ut/perd. a nuovo				
- Ut/perd. d'eser.	40.981	164.406	40.981	164.406
- Tot.Patrim.Netto	2.136.531	5.992.205	1.191.981	6.936.756

(a) *Con delibera dei soci assunta in data 24 novembre 2011 con verbale a rogito Notaio Riccardo Cambi di Bagno a Ripoli, l'assemblea straordinaria della società ha deliberato di aumentare in via scindibile il capitale sociale per un massimo di Euro 220.000,00 (duecentoventimila e zero centesimi) entro il termine massimo del 31 dicembre 2012. Le azioni di nuova emissione potranno essere offerte in sottoscrizione ai soci in proporzione al numero di vecchie azioni possedute con un sovrapprezzo che si fissa ora in via provvisoria in Euro 3,55 (tre e cinquantacinque centesimi) per ogni nuova azione oltre al nominale inespresso, dando facoltà all'organo amministrativo di determinare la misura esatta del sovrapprezzo al momento della concreta offerta in sottoscrizione dei titoli ai soci o ai terzi che fossero interessati a sottoscrivere i titoli rimasti inoperti, quale risultante sulla base del rapporto tra capitale nominale e valore venale della società calcolato a tale momento, criterio che è alla base dell'attuale determinazione.*

A seguito di questa delibera la società ha rilevato un aumento del capitale sociale di euro 220.000 ed un aumento della Riserva sovrapprezzo azioni di euro 781.000 di cui euro 74.550 rilevate nell'anno 2011.

(b) *L'assemblea straordinaria dei soci, in data 14 febbraio 2012 accogliendo la proposta dell'organo amministrativo, ad unanimità di voti espressi in forma palese ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 2.220.000 a Euro 2.370.000 e così per l'importo complessivo di massimi nominali Euro 150.000 mediante emissione di massime n. 150.000 nuove azioni ordinarie con sovrapprezzo di Euro 3,55 per ogni nuova azione e che dovrà essere versato, unitamente all'intero valore nominale delle emittenti azioni, all'atto della sottoscrizione dell'aumento.*

A seguito di questa delibera la società ha rilevato un aumento del capitale sociale di euro 150.000 ed un aumento della Riserva sovrapprezzo azioni di euro 532.500.

(c) *L'assemblea dei soci in data 29 maggio 2012 ha deliberato:*

- preliminarmente di in merito al frazionamento delle azioni della Società - in base al rapporto 1:4, con assegnazione di 4 nuove azioni per ogni vecchia azione e conseguente delega agli Amministratori per tutti gli adempimenti necessari all'operazione di frazionamento;

i) di aumentare in via gratuita il capitale della società da Euro 2.370.000,00 ad Euro 3.500.000,00 e così per Euro 1.130.000,00 con conseguente emissione alla pari di n. 1.130.000 azioni ordinarie senza valore nominale da assegnare agli attuali soci in misura proporzionale al numero di azioni possedute con godimento pari a quello delle altre azioni in circolazione. L'aumento viene eseguito mediante imputazione a capitale del corrispondente importo di Euro 1.130.000,00 utilizzando a tal fine la riserva da sovrapprezzo azioni risultante dal patrimonio netto riportato dal bilancio straordinario al 31 marzo 2012 come sopra approvato, che viene ad essere corrispondentemente ridotta;

ii) di aumentare il capitale della società da Euro 3.500.000 ad Euro 3.575.000 e così per Euro 75.000 con conseguente emissione di n. 300.000 azioni ordinarie senza valore nominale da offrire in opzione agli attuali soci al prezzo di Euro 1,05 per azione in misura proporzionale al numero di azioni possedute con godimento pari a quello delle altre azioni in circolazione.

iii) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e comunque sempre in forma scindibile, da Euro 3.575.000 a massimi Euro 4.225.000, e così per massimi Euro 650.000, mediante emissione di massime n. 2.600.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., ad un prezzo unitario di emissione, calcolato avuto riguardo anche al capitale economico della Società, non inferiore ad Euro 1,05 cadauna, comprensivo del sovrapprezzo, il quale non è inferiore al patrimonio netto della Società, a servizio del Collocamento Istituzionale finalizzato alla quotazione testé deliberata in sede ordinaria delle azioni della Società sul mercato AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

La società dando corso alle delibere di cui sopra ha rispettivamente rilevato:

- di cui al precedente punto i) un aumento del capitale sociale di euro 1.130.000 con contestuale riduzione della Riserva da sovrapprezzo di pari importo;
- di cui al precedente punto ii) un aumento del capitale sociale di euro 75.000 e un aumento della Riserva Sovraprezzo azioni di euro 240.000 ed un aumento di euro 2.618 delle Altre Riserve;
- di cui al precedente punto iii) un aumento del capitale sociale di euro 650.000 ed un aumento della Riserva sovrapprezzo azioni di euro 2.080.000.=.

Infine dando seguito alla delibera di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 e alla destinazione dell'utile di tale esercizio pari ad euro 40.981 è stato incrementato la Riserva Legale di euro 2.049 e le Altre Riserve per la parte residua pari ad euro 38.932.

ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO **Art. 2427, n. 7-bis Codice Civile**

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale	4.225.000		
<i>Riserve di capitale</i>			
Ris.sovrapprezzo azioni	2.503.750	A-B- C	2.503.750
Soci c/futuro aumento capitale	0		
Contrib.c/capitale per investim.	0		0
Ris. regimi fiscali speciali	0		0
Ris. per azioni proprie	0		0
Altre riserve	0		0
<i>Riserve di utili</i>			
Riserva legale	2.049	B	2.049
Riserve statutarie	0		0
Riserve facoltative	0		0
Ris.utili non distribuibili art.2423 e 2426 Cod. Civ.	0		0
Ris.rinnovamento impianti	0		0
Ris. per azioni proprie	0		0
Altre riserve	41.550	A-B-C-	41.550
Utile(perdita) portati a nuovo	164.406		0
Totale	6.936.756		2.547.349
Quota non distribuibile			2.049
Residua quota distribuibile			2.545.300

(*) Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Con riferimento alla consistenza delle voci di patrimonio netto, le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente e dei due precedenti sono rappresentate nel prospetto che segue:

PATRIMONIO NETTO: riepilogo utilizzi degli ultimi tre esercizi:

Patrimonio Netto	Es. precedente 2010		Es. precedente 2011		Es. corrente 2012	
	copertura perdita	altre ragioni	copertura perdita	altre ragioni	copertura perdita	altre ragioni
Capitale	0	0	0	0	0	0
<i>Riserve di capitale</i>						
Ris.sovrapprezzo azioni	0	0	0	0	0	0
Ris. di rivalutazione	0	0	0	0	0	0

Contrib.c/capitale per investim.	0	0	0	0	0	0
Ris. regimi fiscali speciali	0	0	0	0	0	0
Ris. per azioni proprie	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
<i>Riserve di utili</i>						
Riserva legale	0	0	0	0	0	0
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0
Riserve facoltative	0	0	57.261	0	0	0
Ris.utili non distribuibili art.2423 e 2426 Cod. Civ.	0	0	0	0	0	0
Ris.rinnovamento impianti	0	0	0	0	0	0
Ris. per azioni proprie	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
Utile(perdita) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	57.261	0	0	0

La voce Altre Riserve (A - VII) risulta così composta:

Versamenti in conto futuri aumenti di capitale	2.618
Versamenti in conto copertura perdite	0
Riserva facoltativa	38.932
Riserva Straordinaria	0
Riserve per oneri pluriennali	0
Riserva vincolata art.. 109 TUIR	0
Riserva art. 2426 8bis	0
Riserve arrotondamenti	0
TOTALE ALTRE RISERVE	41.550

DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 2.011.727 al 31/12/2012 contro euro 2.950.921 al 31/12/2011.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2012	2.011.727
Saldo al 31/12/2011	2.950.921
Variazioni	939.194

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Variazioni
Debiti v/soci per finanziamenti	0	317.618	(317.618)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	317.618	(317.618)
Debiti v/banche	1.626.437	1.708.392	(81.955)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	87.138	83.021	4.117
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.539.299	1.625.371	(86.072)
Debiti v/fornitori	367.196	902.775	(535.579)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	367.196	902.775	(535.579)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	
Debiti tributari	12.469	10.761	1.708
importi esigibili entro l'esercizio successivo	12.469	10.761	1.708
importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	
Altri debiti	5.625	11.375	(5.750)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.625	11.375	(5.750)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	

I debiti verso gli istituti di credito sono relativi a finanziamenti concessi sopportare i costi di costruzione della centrali idroelettriche; debiti che possono essere così rappresentati:

Istituto Bancario	Importo erogato	Debito residuo	Scadenza	Tasso
M.P.S. S.p.a.	60.000	13.737	31/12/2013	2,00% +Euribor 6 mesi
M.P.S. S.p.a.	200.000	123.554	31/12/2015	2,60% + Euribor 6 mesi
M.P.S. S.p.a.	350.000	288.080	31/12/2020	3%
Finanziamento B.P. Novara	700.000	700.000	30/06/2016	1,95% + Euribor 3 mesi
Finanziamento M.P.S. S.p.a.	500.000	500.000	31/12/2016	2,50% + Euribor 6 mesi

Gli importi dei debiti verso fornitori sono relativi ai costi sostenuti nell'anno 2012 per la realizzazioni delle centrali idroelettriche che sono entrate in funzione nell'anno corrente e per la realizzazione di quelle in corso di costruzione, oltre ad alcuni debiti inerenti le spese sostenute per la pubblicità e per fornitori diversi in merito ai costi sostenuti per la quotazione.

I debiti tributari ammontano ad euro 12.044 contro 10.761 dell'esercizio precedente. Sono relativi ad Ires per euro 6.022 ad Irap per euro 5.327 e ad euro 695 per ritenute da versare su compensi per lavoratori autonomi.

I debiti vari sono pari ad euro 5.625 contro 11.375 dell'esercizio precedente. Sono debiti nei confronti dei componenti del consiglio di amministrazione per i gettoni di presenza a seguito della partecipazione ai consiglio di amministrazione dell'anno 2012.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi risultano evidenziati nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E" per un importo complessivo di Euro .

Saldo al 31/12/2012	19.525
Saldo al 31/12/2011	454
Variazioni	19.071

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Variazioni
Ratei passivi	19.525	454	19.071

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione, di cui euro 6.301 per il compenso del Nomad, euro 11.763 per canoni di concessione impianti ed euro 141 per abbonamento rifiuti.

Debiti di imposta

PROSPETTO DEL DEBITO D'IMPOSTA	
IRAP	5.327
IRES	6.447
TOTALE	11.774

PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE Art. 2427, n. 5 Codice Civile

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE, RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI PER AREA GEOGRAFICA Art. 2427, n. 6 Codice Civile

Si premette che nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Crediti di durata residua superiore ai cinque anni

Non esistono crediti di durata superiore a cinque anni.

Debiti di durata residua superiore ai cinque anni

Istituto Bancario	Importo erogato	Debito residuo	Scadenza
M.P.S. S.p.a.	60.000	13.737	31/12/2013
M.P.S. S.p.a.	200.000	123.554	31/12/2015
M.P.S. S.p.a.	350.000	288.080	31/12/2020
Finanziamento B.P. Novara	700.000	³ 700.000	30/06/2016
Finanziamento M.P.S. S.p.a.	500.000	⁴ 500.000	31/12/2016

Parte dell'indebitamento nei confronti del M.P.S. spa è garantito da terzi con le seguenti modalità, scadenze e valori:

Descrizione	Durata	Valore
Fidejussione specifica rilasciata da Rinaldo Denti	31 dicembre 2015	200.000
Pegno titoli obbligazionari da parte di Denti Clelia	31 dicembre 2016	300.000
Garanzia consortile Confidi	31 dicembre 2020	175.000

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nella tabella sottostante, i crediti e i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Descrizione conto	Italia	Paesi Ue	Altri Paesi	Totale
Crediti:				
verso clienti	157.797			157.797
verso imp. controllate				
verso imp. collegate				
verso imp. controllanti				
verso altri	1.533.486			1.533.486
TOTALE	1.691.283			1.691.283
Debiti:				
debiti verso fornitori	367.196			367.196
verso imp. controllate				
verso imp. collegate				
verso imp. controllanti				
verso altri	1.644.531			1.644.531
TOTALE	2.011.727			2.011.727

³ Il rimborso del capitale inizia con la rata scadente il 30/9/2013. Le rate precedenti sono di preammortamento.

⁴ Il rimborso del capitale inizia con la rata scadente il 30/6/2013. Le rate precedenti sono di preammortamento.

**EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI
VALUTARI
VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
Art. 2427, n. 6-bis Codice Civile**

La società non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

**OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE
Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

**COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI" E DELLA
VOCE "ALTRI FONDI" DELLO STATO PATRIMONIALE, NONCHE' LA
COMPOSIZIONE DELLA VOCE "ALTRE RISERVE"
Art. 2427, n. 7 Cod. Civ.**

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" e "Ratei e risconti passivi" risulta la seguente:

Risconti attivi	31/12/2012	31/12/2011
Risconti attivi assicurazioni e costi vari	35.968	5.687
Canone leasing Oleggio - MPS	43.089	52.816
Canone Leasing Trecate - MPS	91.889	102.945
Canone Leasing Trecate - Alba Leasing	23.585	27.921
Canone leasing Termini - MPS	107.279	119.671
Canone leasing Termini - Alba Leasing	48.868	57.089
Canoni anticipato Imp. Alba - Termini	50.797	55.800
Canoni anticipati Mps Leasing - Maranzino	75.583	88.455
TOTALE	477.057	510.385

Ratei passivi	31/12/2012	31/12/2011
Press-Index	0	24
Affitti passivi - Cerano -	1.320	430
Concessioni e spese varie per servizi	18.205	0
TOTALE	19.525	454

Altre Riserve	31/12/2012	31/12/2011
Versamenti in conto futuri aumenti di capitale	0	21.000
Riserva Straordinaria	41.550	0
TOTALE	41.550	21.000

**AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI
VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE
DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE
Art. 2427, n. 8 Codice Civile**

Sono stati imputati nell'esercizio 2012 oneri finanziari alle seguenti voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale:

Immobilizzazioni materiali "Impianti e Macchinario". Sono stati capitalizzati in tale voce gli oneri finanziari sostenuti a fronte dei capitali presi a prestito per la costituzione degli impianti e effettivamente utilizzati a tale fine.

Centrale idroelettrica Salto Maranzino	7.340
TOTALE	7.340

Gli interessi capitalizzati sono quelli maturati durante il periodo di costruzione, tale periodo è quello intercorrente tra l'esborso dei fondi ai fornitori dei beni e dei servizi relativi, fino al momento in cui il bene non è pronto per l'uso.

La relativa contropartita è stata contabilizzata nella voce A) Valore della Produzione n. 4 "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni."

**IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE:
NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE
E NATURA DI TALI IMPEGNI E DEI CONTI D'ORDINE
Art. 2427, n. 9 Cod. Civ.**

La voce "Conti d'ordine" ammonta a euro 1.486.506 e risulta così composta:

Deb. per garanzie prestate per fidejussioni	
Deb. per garanzie prestate per avalli	
Deb. per altre garanzie personali prestate	
Deb. per garanzie reali prestate	
Rischi e impegni	
Beni di terzi in leasing	1.486.506
TOTALE	1.486.506

La voce conti d'ordine ammonta ad euro 1.486.506 e rappresenta il residuo debito al 31 dicembre 2012 nei confronti delle società di locazione finanziaria.

CONTO ECONOMICO
Art. 2427, nn. 10, 11, 12, 13 Cod. Civ.

Relativamente all'esposizione ed al dettaglio delle voci che compongono il Conto Economico per un esame generale, rinviando alla lettura del Conto Economico.

Le voci del Conto Economico sono state raffrontate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Di seguito vengono commentate le classi delle voci maggiormente significative

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per la cessione dell'energia registrano un incremento di euro 370.418 passando da euro 466.401 (31/12/2011) a euro 836.919 (31/12/2012).

ANALISI PER SETTORE DI ATTIVITA'
Art. 2427, n. 10 Cod. Civ.

Settore	Anno 2012	Anno 2011
Cessione energia elettrica	836.919	466.501
Totale	836.919	466.501

ANALISI PER AREA GEOGRAFICA
Art. 2427, n. 10 Cod. Civ.

Settore	Anno 2012	Anno 2011
Cessione energia elettrica - Italia -	836.919	466.501
Totale	836.919	466.501

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Descrizione conto	31/12/2012	31/12/2011
Centrale idroelettrica salto ex SS11 - Trecate	0	3.827
Centrale idroelettrica Salto Termini	0	10.674
Centrale idroelettrica Salto Maranzino	7.340	9.612
TOTALE	7.340	24.113

Trattasi di interessi capitalizzati nelle immobilizzazioni materiali "Impianti e Macchinario". Sono oneri finanziari sostenuti a fronte dei capitali presi a prestito per la costituzione degli impianti e effettivamente utilizzati a tale fine.

COSTI DELLA PRODUZIONE

B6 – Costi della produzione

Descrizione costo	Valore al 31 dicembre 2012	Valore al 31 dicembre 2011
Materiali di consumo	121	93
Acquisti di cancelleria	1.400	0
Beni inferiori ad euro 516,46	0	1.279
Totale B 6	1.521	1.371

B7 – Costi per servizi

Descrizione costo	Valore al 31 dicembre 2012	Valore al 31 dicembre 2011
Servizi amministrativi	1.082	1.575
Prestazioni occasionali	9.806	2.500
Oneri vari	0	1.500
Collegio sindacale	13.458	0
Spese professionisti vari	3.759	0
Compensi amministratori	5.625	0
Riparazioni ordinarie	4.113	0
Compenso Nomad e Specialist	44.757	0
Servizi commerciali diversi	18.862	0
Pubblicità	8.211	0
Compenso società revisione	18.000	15.000
Rimborsi spese viaggi e trasferte + rappresentanza	21.885	15.271
Assicurazioni	21.273	11.818
Spese per istruttoria pratiche	0	2.900
Compensi professionali servizi amministrativi	0	1.040
Spese telefoniche	2.415	3.985
Energia elettrica	3.775	1.990
Servizi di vigilanza	2.925	
Spese per smaltimento	3.845	306
Varie	2.676	458
Totale B 7	186.467	58.343

B 8 - Costi per godimento beni di terzi

Descrizione conto	Valore al 31 dicembre 2012	Valore al 31 dicembre 2011
Canoni leasing	269.839	162.976
Manutenzione su beni di terzi	0	9.398
Noleggi vari	2.010	558
Affitto immobile	5.160	2.580
Canoni centrali idroelettriche	99.360	66.018
Totale B 8	376.369	241.530

B 10 - Ammortamenti

Descrizione conto	Valore al 31 dicembre 2012	Valore al 31 dicembre 2011
B 10 a - Immateriali		
Ammortamento spese di costituzione	2.600	2.075
Ammortamento costi di ricerca	667	
Ammortamento spese di quotazione	37.431	
Ammortamento altri costi pluriennali	19.968	10.572
Totale B 10 a - Ammortamenti beni Immateriali	60.666	12.648
B 10 b - Materiali		
Ammortamento centrale di Oleggio	25.888	25.824
Ammortamento centrale SS 11 - Trecate	57.307	45.013
Ammortamento centrale Termini	40.825	11.068
Ammortamento centrale Maranzino	21.724	
Ammortamento apparecchio elettronico	340	170
Totale B 10 b - Ammortamento beni materiali	146.084	82.075
Totale B 10		94.723

B 14 - Oneri diversi di gestione

Descrizione conto	Valore al 31 dicembre 2012	Valore al 31 dicembre 2011
Vidimazioni	516	360
Valori bollati	345	124
Diritti camerali	1.239	241
Spese di bollo	181	258
Sanzioni amministrative	0	3.009
Spese varie	5.154	794
Totale B 14 - Oneri diversi	7.435	4.786

C 16 – Proventi e finanziari

Altri proventi finanziari	2012	2011
Interessi attivi di c/c	35.485	5.209
Sconti attivi oneri finanziari	8.500	0
Interessi attivi deposito cauzionale	11.696	0
Arrotondamenti fiscali attivi	4	7
Interessi attivi per indicizzazione canoni leasing	10.233	4.264
Sconti ed abbuoni attivi	0	88
Totale C 16 – Proventi finanziari	65.918	9.568

AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE DIVERSI DAI DIVIDENDI Art. 2427, n. 11 Codice Civile

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, codice civile, diversi dai dividendi.

INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI Art. 2427, n. 12 Cod. Civ.

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari (art. 2425 n. 17 Cod. Civ.), risultano così composti:

Interessi passivi ed altri oneri finanziari	2012	2011
Interessi passivi indicizzazione canoni leasing	335	2.313
Interessi passivi di conto corrente	3	8.883
Interessi passivi su finanziamenti	54.896	46.158
Interessi passivi su imposte e tasse	2	7
Altri oneri, interessi e spese	7.035	7.761
TOTALE	62.271	65.122

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI Art. 2427, n. 13 Cod. Civ.

I proventi straordinari risultano così composti:

Sopravvenienze attive	17.609
Altri proventi straordinari da transazioni commerciali	13.000
TOTALE	30.609

Le sopravvenienze attive si sono realizzate a seguito del venir meno di debiti per forniture e servizi che erano stati rilevati e/o accantonati in precedenti esercizi.

Gli oneri straordinari risultano così composti:

Spese indeducibili	4.253
TOTALE	4.253

**DIFFERENZE TEMPORANEE E RILEVAZIONE
DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE
(Art. 2427 comma 1 n. 14 Cod. Civ.)**

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti

	Esercizio Corrente				Esercizio Precedente			
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 27,50%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,90%	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 27,50%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,90%
Compensi amministratori non corrisposti	5.625	1.519						
Imposte anticipate per perdite di esercizio								
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio								
Utilizzo Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi precedenti					40.969	(11.266)		
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) differite								
Perdite fiscali riportabili a nuovo								
1 NETTO	5.625	1.519			40.969	(11.266)		

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate, qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio ed imponibile fiscale

Risultato prima delle imposte
Aliquota ordinaria applicabile
Onere fiscale teorico

IRES	IRAP
186.038	186.038
27,50 %	3,90 %
51.160	7.255

Diff. che non si riverteranno in esercizi successivi.		
Variazioni in aumento	14.506	91.028
Variazione in diminuzione	0	
Totale variazioni fiscali	14.506	91.028
Imponibile fiscale	49.252	247.063
Imposte sul reddito di esercizio	13.544	9.635
Valori a rigo 22 Conto Economico	23.175	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi		
Imposte anticipate		
Compensi amministratori non corrisposti	5.625	0
Totale variazioni attive	5.625	0
Totale imposte	1.519	0
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi		
Imposte differite		
Plusvalenze rateizzate	0	0
Totale variazioni passive	0	0
Totale imposte	0	0
Imponibile fiscale	0	0
Imposte sul reddito di esercizio	0	0
Valori a rigo 22 Conto Economico	0	
Rigiro delle diff. temporanee di es. precedenti		
In diminuzione		
Compensi amministratori pagati	0	0
Totale variazioni	0	0
Totale imposte	0	0
Rigiro delle diff. temporanee di es. precedenti		
Utilizzi del fondo imposte differite		
Quota plusvalenze	0	0
Totale	0	0
Totale imposte	0	0
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte sul reddito dell'esercizio	23.179	
Imposte anticipate (IRES+IRAP)	(1.547)	
Imposte differite passive (IRES+IRAP)		
Utilizzo f.do imposte diff. esercizio precedente		
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente		
Imposte totali voce 22 Conto Economico	21.632	
Aliquota effettiva (1)	11.62%	

(1) La percentuale dell'aliquota è stata influenzata dall'utilizzo dell'agevolazione fiscale "ACE" che ha permesso l'abbattimento della base imponibile Ires di euro 151.293.=.

**AMMONTARE COMPLESSIVO DEGLI EMOLUMENTI SPETTANTI
AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI
Art. 2427, n. 16 Cod. Civ.**

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci possono essere evidenziati:

Descrizione	Compenso
Compenso membri consiglio di amministrazione	5.625
Compenso membri collegio sindacale	13.458

**CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE, ALTRI SERVIZI DI
VERIFICA,
CONSULENZA FISCALE E SERVIZI DIVERSI
Art. 2427, n. 16-bis Codice Civile**

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 37 c. 16 del D.Lgs. n. 39/2010, qui di seguito si riporta quanto richiesto dall'articolo in epigrafe:

Corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali	18.000
Corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti	0
Corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale	0
Corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile	0

**NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA
DI AZIONI DELLA SOCIETA'
Art. 2427, n. 17 Cod. Civ.**

Il capitale sociale di euro 4.225.000 è diviso in n. 16.900.000 di azioni ordinarie, senza valore nominale.

**AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI
O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'
Art. 2427, n. 18 Codice Civile**

La società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

**NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI
FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'
Art. 2427, n. 19 Codice Civile**

La società non ha emesso nessun tipo di strumento finanziario.

**FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA' CON SEPARATA
INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE
Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile**

Al 31 dicembre 2012 non si rilevano finanziamenti effettuati dai soci.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 20 Codice Civile

Nulla da rilevare

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 21 Codice Civile

Nulla da rilevare

**OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL
TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI E
DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO**
Art. 2427, n. 22 Codice Civile

Di seguito sono fornite, secondo lo schema elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità, le informazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 Cod. Civ.. Il prospetto espone anche gli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico se i contratti di leasing finanziario fossero stati contabilizzati con il c.d. metodo finanziario.

<i>Descrizione contratto leasing: EX SS11-2 TURBINE PER IMPIANTO IDROELETTRICO MARCA WATERPUMPS POTERNA MAX 250KW PER SALTO EX SS11</i>		
Società di leasing	Oggetto	
MPS -Leasing -	Turbina	
Costo concedente	Euro 569.120	
Anticipo	Euro 100.000	
Decorrenza	7/12/2010	Durata mesi 120
Rate	n. 119	Euro 4.504
Opzione	Euro 5.691	
PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile		
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2012		377.044
Costo sostenuto dal concedente		569.120
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		569.120

<i>Descrizione contratto leasing: OLEGGIO-MULINO DI MARANO-CONTRATTO N. 1156624 SU CENTRALE IDROELETTRICA</i>		
Società di leasing	Oggetto	
MPS -Leasing -	Centrale Idroelettrica	
Costo concedente	Euro 290.000	

Anticipo	Euro 80.000	
Decorrenza	15/01/2009	Durata mesi 96
Rate	n. 95	Euro 2.772
Opzione	Euro 2.900	
PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile		
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2012		117.829
Costo sostenuto dal concedente		290.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		290.000

<i>Descrizione contratto leasing: EXSS11-QUADRO ELETTRICO MT E BT COMPLETO DI ACCESSORI D'USO CONTRATTO N. 01011333-001 CENTR.SS11</i>		
Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 158.632	
Anticipo	Euro 31.726	
Decorrenza	19/11/2010	Durata mesi 84
Rate	n. 83	Euro 1.711
Opzione	Euro 1.586	
PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile		
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2012		95.274
Costo sostenuto dal concedente		158.632
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		158.632

<i>Descrizione contratto leasing: TERMINI CENTRALE- CERANO 3 TURBINE - WATERPUMPS</i>		
Società di leasing	Oggetto	
MPS -Leasing	Turbine	
Costo concedente	Euro 420.000	
Anticipo	Euro 126.000	
Decorrenza	1/7/2011	Durata mesi 120
Rate	119	Euro 2.996
Opzione	Euro 4.200	
PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile		
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2012		257.605
Costo sostenuto dal concedente		420.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		420.000

<i>Descrizione contratto leasing: TERMINI-IMPIANTO ELETTRICO CENTRALE TERMINI-CERANO</i>		
Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 197.000	
Anticipo	Euro 59.100	
Decorrenza	2/10/2011	Durata mesi 84
Rate	83	Euro 1.994

Opzione	Euro 1.970	
PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile		
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2012		117.167
Costo sostenuto dal concedente		197.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		197.000

<i>Descrizione contratto leasing: MARANZINO-TURBINE PER CENTRALE</i>		
Società di leasing	Oggetto	
MPS Leasing	Turbine	
Costo concedente	Euro 280.000	
Anticipo	Euro 84.000	
Decorrenza	27/10/2011	Durata mesi 120
Rate	119	Euro 2.126
Opzione	Euro 2.800	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2012		178.078
Costo sostenuto dal concedente		280.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		280.000

<i>Descrizione contratto leasing: MARANZINO-IMPIANTO ELETTRICO PER CENTRALE</i>		
Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 186.000	
Anticipo	55.800	
Decorrenza	1/2/2012	Durata mesi 84
Rate	83	Euro 1.882
Opzione	1.860	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2012		121.240
Costo sostenuto dal concedente		186.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		186.000

Di seguito alla tabella, si riportano una situazione patrimoniale e un conto economico "pro-forma", nei quali è data evidenza degli effetti derivanti dalla contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo "finanziario", in luogo di quello "patrimoniale" invece utilizzato negli schemi contabili imposti dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Di seguito sono fornite, secondo lo schema elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità, le informazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 Cod. Civ.. Il prospetto espone anche gli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico se i contratti di leasing finanziario fossero stati contabilizzati con il c.d. metodo finanziario.

Attività	Importo
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.634.752
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	91.351
Valore netto	1.543.400
+ Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	466.000
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	113.755
+ Rettifiche di valore su beni in leasing finanziario	
- Riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	1.895.645
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio	205.107
b) Beni riscattati:	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente di cui:	
scadenti nell'esercizio successivo	122.849
scadenti tra 1 e 5 anni	672.657
scadenti oltre i 5 anni	292.261
Totale debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.087.768
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	466.000
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	289.531
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio di cui:	1.264.237
scadenti nell'esercizio successivo	160.622
scadenti da 1 a 5 anni	692.021
scadenti oltre i 5 anni	411.593
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	631.408
Storno risconti	441.089
Effetto complessivo lordo degli esercizi precedenti	98.713
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio al netto dei risconti (a+b-c)	91.606
e) Effetto fiscale	28.764
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	62.841
CONTO ECONOMICO	
Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario	269.839
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	60.319
Rilevazione di:	
- quote di ammortamento	
su contratti in essere	113.755
su beni riscattati	
Effetto sul risultato prima delle imposte	95.765
Rilevazione dell'effetto fiscale	30.070
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	65.695

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE
Artt. 2427, n. 22-bis Codice Civile

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- azionisti/soci di controllo;
- amministratori e alta direzione della società *“key management personnel”*;
- i familiari stretti del *“key management personnel”* e le società controllate dal (o collegate al) *“key management personnel”* o loro stretti familiari. Con l’inciso *“familiari stretti”*, si intende individuare quei familiari che possano influenzare, o essere influenzati dal soggetto interessato nei loro rapporti con l’entità. Essi possono includere: il convivente e i figli del soggetto; i figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente).

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Cryn Finance S.A. con sede in Lussemburgo- Kirchberg 231, Val des Bons Malades.

Ricordiamo che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Rinaldo Denti, è il beneficiario economico della società Cryn Finance sa.

Per quanto riguarda il rapporto con la società controllante non ha con questa nessun rapporto commerciale.

La Frendy Energy non possiede partecipazioni in altre società e quindi non ha imprese controllate e/o collegate.

Nel prospetto che segue sono riportati gli importi con le parti correlate rilevate nell’anno 2012:

<i>Nominativo</i>	<i>Importi in euro relativi al 31/12/2012</i>					
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Incassi	Pagamenti
Denti Rinaldo		937	937			
Pala Ciurlo Adriano		937	937			
Pretelli Massimo		937	3.194			3.323
Lazzarini Luisa		937	937			
Clementi Dino Fausto		625	625			
Ventura Attilio		312	312			
Mariotta Pierfranco		937	937			
Studio Legale Grimaldi		36.400	75.090			39.374
Swiss Stellage sa - Lugano -						120.000

- Denti Rinaldo è presidente del Consiglio di Amministrazione. I costi indicati in tabella si riferiscono ai compensi maturati ma non ancora percepiti in qualità di amministratore per il gettone di presenza alle assemblee dei soci e/o alle adunanze del consiglio di amministrazione così come deliberato dall'assemblea dei soci in data 2 maggio 2012.
- Pala Ciurlo Adriano è membro del Consiglio di Amministrazione. I costi indicati in tabella si riferiscono ai compensi maturati ma non ancora percepiti in qualità di amministratore per il gettone di presenza alle assemblee dei soci e/o alle adunanze del consiglio di amministrazione così come deliberato dall'assemblea dei soci in data 2 maggio 2012.
- Pretelli Massimo è membro del Consiglio di Amministrazione. I costi indicati in tabella si riferiscono ai compensi maturati ma non ancora percepiti in qualità di amministratore per il gettone di presenza alle assemblee dei soci e/o alle adunanze del consiglio di amministrazione così come deliberato dall'assemblea dei soci in data 2 maggio 2012. Il dott. Pretelli ha emesso una relazione in ordine all'affidabilità e regolarità fiscale della società per un costo complessivo di euro 2.257. Infine la società nel primo semestre gli ha corrisposto euro 1.069 per compensi relativi a prestazioni di anni precedenti.
- Lazzarini Luisa è membro del Consiglio di Amministrazione. I costi indicati in tabella si riferiscono ai compensi maturati ma non ancora percepiti in qualità di amministratore per il gettone di presenza alle assemblee dei soci e/o alle adunanze del consiglio di amministrazione così come deliberato dall'assemblea dei soci in data 2 maggio 2012.
- Clementi Dino Fausto è membro del Consiglio di Amministrazione. I costi indicati in tabella si riferiscono ai compensi maturati ma non ancora percepiti in qualità di amministratore per il gettone di presenza alle assemblee dei soci e/o alle adunanze del consiglio di amministrazione così come deliberato dall'assemblea dei soci in data 2 maggio 2012.
- Mariotta Pierfranco è membro del Consiglio di Amministrazione. I costi indicati in tabella si riferiscono ai compensi maturati ma non ancora percepiti in qualità di amministratore per il gettone di presenza alle assemblee dei soci e/o alle adunanze del consiglio di amministrazione così come deliberato dall'assemblea dei soci in data 2 maggio 2012.
- Studio Legale Grimaldi di Milano è considerato parte correlata in quanto

l'avvocato Pala Ciurlo Adriano, è socio e legale rappresentante dello Studio Grimaldi, il quale ha prestato attività di consulenza professionale nei confronti della società Frendy Energy spa inerenti alla procedura della quotazione.

- Swiss Stelage sa, società controllata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Denti Rinaldo, ha ricevuto la somma di euro 120.000 come saldo per costi di spese e ricerche eseguite in favore della società Frendy Energy spa. Il rapporto si era instaurato in anni precedenti.
- A scopo di completezza informativa si segnala che l'amministratore Mariotta Pierfranco riveste la carica di Amministratore Delegato in Milanese S.r.l., al 31.12.2012 Frendy Energy vanta verso tale società un credito di euro 350.000 a titolo di deposito a garanzia versato, come già evidenziato in altra sezione della presente nota integrativa, nel corso dell'esercizio, Frendy Energy ha altresì concluso con Milanese S.r.l. un'operazione di cessione di studi e progetti di fattibilità per un controvalore di Euro 50.000, già interamente incassati, che hanno comportato una plusvalenza rilevata nel conto economico di euro 41.000 circa. Si segnala che l'amministratore Mariotta Pierfranco riveste la carica di Amministratore Delegato in Scotta S.p.a., società che ha incorporato per fusione nell'anno 2012, la Scotta Energia Automazione S.r.l. che risulta essere tra i principali fornitori di impianti di Frendy Energy. Nell'esercizio 2012 Frendy Energy ha effettuato acquisti dalla Scotta Energia Automazione S.r.l. per totali euro 602.580, interamente pagati nell'anno 2012, inoltre nel corso dell'esercizio Frendy Energy ha altresì concluso con una società controllata dal Gruppo Scotta un'operazione di cessione di studi e progetti di fattibilità per un controvalore di euro 50.000, già interamente incassati, che hanno comportato una plusvalenza di Conto Economico di euro 49.000 circa.
- Facciamo inoltre presente che il consigliere Dino Fausto Clementi è socio e amministratore della società Simin spa, società che ha fornito alla Frendy Energy nell'anno 2012 beni e servizi per la realizzazione delle centrali idroelettriche per euro 684.308, forniture completamente saldate nell'anno 2012.
- Le predette operazioni sono state poste in essere a condizioni non difforni da quelle ordinariamente praticate sul mercato.

**NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO
STATO PATRIMONIALE**
2435-bis, co. 5 e 2427, n. 22-ter Codice Civile

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti “accordi fuori bilancio”, si precisa che si intendono tali quegli accordi, od altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società, nonché del gruppo di eventuale appartenenza.

In questo ambito, siamo a specificare che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, se non i valori indicati nei conti d’ordine relativo al debito residuo che la società vanta nei confronti delle società di leasing per canoni ancora da scadere.

**NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI DI
SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E
ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**
Art. 2428, nn. 3, 4 Codice Civile

Non risultano azioni di tale natura iscritte in bilancio.

**DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI RICHIESTI
DALL'ART. 2427 Codice Civile**

Oltre a quanto previsto dai precedenti punti della presente nota integrativa, si riportano alcune informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

**PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITÀ
ILLIMITATA**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

**INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI
DIREZIONE E COORDINAMENTO
(art. 2497-bis del Codice civile)**

**Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società o dell'ente
che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento - art. 2497-bis, quarto
comma, codice civile**

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Cryn Finance S.A. con sede in Lussemburgo- Kirchberg 231, Val des Bons Malades.

Ai fini di una maggiore trasparenza, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Cryn Finance sa e riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

SOCIETA' Cryn Finance sa	
STATO PATRIMONIALE al 31 dicembre 2011	
A T T I V O	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	
B) Immobilizzazioni	2.317.618
C) Attivo Circolante	31
D) Ratei e Risconti	
Totale Attivo	2.317.649
P A S S I V O	
A) Patrimonio Netto:	
Capitale sociale	32.000
Riserve e Utile(perdita) portati a nuovo	(30.175)
Utile (perdita) d'esercizio	(143.561)
B) Fondi per rischi e oneri	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
D) Debiti	2.459.385
E) Ratei e risconti	
Totale Passivo	2.317.649
Garanzie, impegni e altri rischi	
CONTO ECONOMICO	
A) Valore della produzione	
B) Costi della produzione	1.200
C) Proventi e oneri finanziari	80.201
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	
E) Proventi e oneri straordinari	57.267
Imposte sul reddito dell'esercizio	
Utile (perdita) dell'esercizio	(143.561)

Facciamo presente che l'amministratore unico Dott. Rinaldo Denti è il beneficiario economico della società Cryn Finance sa.

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2012

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

- nulla da rilevare.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	2.503.750
Totale	2.503.750

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

INFORMAZIONI INERENTI IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA (Artt. 26 e 19 dell'allegato B del D.Lgs. n. 196/2003)

Gli amministratori, in relazione a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 26 e 19 dell'allegato B del decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003, riferiscono che non sussiste alcun obbligo di redazione del documento programmatico sulla sicurezza non trattando dati sensibili ma dati utilizzati esclusivamente per adempiere ad obbligazioni di legge.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (art. 2427-bis comma 1, n.1 del Codice Civile)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL LORO "FAIR VALUE" (art. 2427-bis comma 1, n.2 del Codice Civile)

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

La società non ha mai avuto e non ha in corso alcun procedimento per reati e danni causati all'ambiente.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

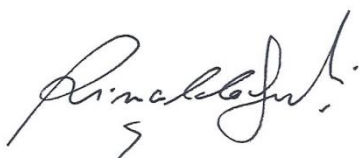
La società non ha alle proprie dipendenze alcun lavoratore subordinato.

DETERMINAZIONE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO

Il debito per imposta IRES ed IRAP è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare per tale imposta relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2012, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare.

Firenze, 25 marzo 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



DENTI RINALDO

Rendiconto Finanziario Frendy Energy spa Rendiconto Finanziario		Anno 2012	Anno 2011
Utile d'esercizio		164.406	40.981
- Amm.to immobilizzazioni immateriali		60.666	93.172
- Amm.to immobilizzazioni materiali		146.084	66.888
- Acc.ti per imposte differite e anticipate		(1.547)	(16.738)
Plusvalenze/Minusvalenze da alienazioni			24.771
A Flusso di cassa della gestione corrente		369.609	209.074
Variatione dei crediti del circolante		(950.771)	(145.458)
Variatione delle rimanenze			
Variatione dei ratei e risconti attivi		33.328	(301.557)
Variatione dei debiti		(539.621)	(323.098)
Variatione dei ratei e risconti passivi		19.071	454
Utilizzo altri fondi		1.547	16.738
B Variazione delle attività e passività dell'esercizio		(1.436.446)	(752.921)
C=A-B Flusso di cassa dell'attività dell'esercizio		(1.066.837)	(543.847)
Variatione delle immobilizzazioni immateriali		(392.262)	283.510
Variatione delle immobilizzazioni materiali		(1.218.704)	(1.618.150)
Variatione del patrimonio netto - aumento capitale		4.635.820	1.416.815
Variatione partecipazioni immobilizzate			
Variatione altri titoli non immobilizzati			
Variatione altri crediti immobilizzati			(860)
D Fabbisogno di cassa per investimenti		3.024.854	81.315
E Variazione dei finanziamenti a m/l termine		(403.690)	903.617
F= D-E Flusso di cassa dell'attività finanziaria		2.621.164	984.932
G=C+-F Variazione delle disponibilità finanziarie nette		1.554.327	441.085
<i>Corrispondente alla differenza tra:</i>			
Disponibilità finanziarie nette a inizio esercizio		211.344	(229.741)
Disponibilità finanziarie nette a fine esercizio		1.765.671	211.344
		1.554.327	441.085

Sommario

- 1 Introduzione
- 2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione
 - 2.1 Scenario di mercato e posizionamento
 - 2.2 Investimenti effettuati
 - 2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato
 - 2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati
 - 2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari
 - 2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari
 - 2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
 - 2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale
- 3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze
 - 3.1 Rischi finanziari
 - 3.2 Rischi non finanziari
- 4 Attività di ricerca e sviluppo
- 5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti
- 6 Rapporti con parti collegate
- 7 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti – Andamento del titolo.
- 8 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate
- 9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 10 Evoluzione prevedibile della gestione
- 11 Elenco delle sedi secondarie
- 12 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza
- 13 Sistema di gestione della qualità
- 14 Proposta di destinazione utile d'esercizio

1. Introduzione

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione rileva un utile, al netto delle imposte, di **euro 164.406.=**.

Vi ricordiamo che le azioni della società dal 22 giugno 2012 sono quotate sul sistema AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana, questo sistema multilaterale di negoziazione è dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita.

Sulla base delle risultanze del bilancio 2012 siamo molto soddisfatti per i risultati raggiunti nel corso dell'esercizio 2012.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2012 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004, (D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni), nonché nel rispetto delle norme fiscali innovate dalla riforma fiscale, entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.

2. L'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione

Situazione generale della società

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e all'attività specifica della società, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 6.936.756.

Tale valore è stato raggiunto attraverso una serie di delibere dei soci che possono essere così riassunte:

1. Con verbale di assemblea straordinaria ai rogiti del notaio Cambi del 14 febbraio 2012, l'assemblea dei soci ha deliberato un nuovo aumento del capitale sociale portandolo da 2.220.000 ad euro 2.370.000 mediante l'emissione di nuove 150.000 azioni con un sovrapprezzo di euro 3,55 per ogni nuova azione emessa oltre al nominale inespresso, essendo le azioni della società senza valore nominale.
2. In data 2 maggio 2012 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 riportante un utile di euro 40.981 destinandolo per euro 2.049 alla Riserva Legale ed euro 38.932 alla Riserva Straordinaria. L'assemblea ha inoltre deliberato l'istituzione di un consiglio di amministrazione composto da sette membri con durata della carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2014.
3. In data 29 maggio 2012, con atto ai rogiti notaio Cambi, l'assemblea della Società, propedeuticamente per l'ammissione delle azioni Frendy Energy spa alle negoziazioni su AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita, ha deliberato in "Parte ordinaria" la Richiesta di ammissione delle azioni ordinarie della Società alla negoziazione presso il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A; e in "Parte straordinaria" ha deliberato: i) l'aumento di capitale gratuito sino ad Euro 3.500.000; ii) il frazionamento delle azioni della Società - in base al rapporto 1:4, con assegnazione di 4 nuove azioni per ogni vecchia azione e conseguente delega agli Amministratori per tutti gli adempimenti necessari all'operazione di frazionamento iii) l'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, per massimi € 300.000 mediante emissione di massime n. 300.000 di azioni a servizio della conversione di debiti per finanziamento soci; iv) l'Aumento di capitale a pagamento a servizio dell'offerta finalizzata alla ammissione delle azioni della società sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e riservato ad investitori qualificati (con esclusione dell'offerta al pubblico) con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, quinto comma, c.c.; c;; v) l'aumento di capitale riservato con esclusione del diritto di opzione a favore dei

beneficiari di un piano di stock option; vi) l'adozione di un nuovo statuto sociale al fine di apportare quelle modifiche necessarie ed opportune per l'ammissione della società alla negoziazione su AIM Italia come sopra meglio indicato.

Il Patrimonio Netto quindi, al 31 dicembre 2012 dopo le suddette variazioni può essere così rappresentato e composto dalle seguenti voci:

Patrimonio netto	Consistenza iniziale al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale al 31.12.2012
- Capitale Sociale	2.000.000	2.225.000		4.225.000
- Riserva sovrapprezzo azioni	74.550	3.559.200	1.130.000	2.503.750
- Riserva da rivalutazione				
- Riserva legale		2.049		2.049
- Riserve statutarie				
- Riserva azioni proprie				
- Altre riserve	21.000	41.550	21.000	41.550
- Soci c/ versamento a cap.				
- Ut/perdita a nuovo				
- Ut/perdita d'esercizio	40.981	164.406	40.981	164.406
- Totale Patrimonio Netto	2.136.531	5.992.205	1.191.981	6.936.756

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante, pari ad euro 3.690.299 di cui valori immediatamente liquidi (cassa e banche) pari ad euro 1.852.810.=.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 157.79, crediti tributari, prevalentemente iva per euro 851.087, crediti per imposte anticipate per euro 1.547 oltre ad euro 680.851 per crediti diversi verso terzi.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 491.953, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 367.196, delle banche per euro 87.138 e per tributi e debiti vari per euro 12.469.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta positivo per euro 3.198.346 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Il valore della produzione operativa ammonta a euro 934.579 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione positiva di euro 443.965 .

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

L'idroelettrico costituisce la prima risorsa energetica rinnovabile in Italia per produzione e l'Italia si colloca al terzo posto in Europa per incidenza della produzione idroelettrica sul totale di energia prodotta annualmente. L'Italia, infatti, vanta una lunga tradizione relativa alla realizzazione di impianti idroelettrici, infatti è dalla fine del 1800 che questi impianti rappresentano una voce importante nella produzione di energia italiana. Basti pensare che sono 1.253 i comuni censiti in Italia che possiedono sul proprio territorio almeno un impianto idroelettrico.

Grazie all'elevata presenza di corsi d'acqua ed alle caratteristiche orografiche del territorio è stato possibile costruire numerosi impianti, anche di dimensioni rilevanti (2.736 impianti operativi in Italia a marzo 2012).

Tuttavia, si è raggiunta la saturazione dello sfruttamento del potenziale idroelettrico per la realizzazione di impianti realizzati in coincidenza di dislivelli di medie grandi dimensioni. Inoltre, a livello globale, è in corso un ripensamento circa gli impianti idroelettrici di grandi dimensioni per l'impatto sociale ed ambientale che spesso questi ultimi hanno, oltre che per gli ingenti costi di realizzazione e manutenzione.

Per questi fattori concomitanti, l'attenzione degli operatori di settore si è rivolta ai salti di piccole dimensioni che, tuttavia, è difficile sfruttare in maniera profittevole anche se sono oltre 1.000 i comuni che presentano sul proprio territorio almeno un impianto fino a 3 MW, complessivamente questi impianti mini idrici sono in grado di soddisfare le necessità energetiche di oltre 1,7 milioni di famiglie.

Grazie alla tecnologia introdotta da Frendy Energy è possibile realizzare profittevolmente impianti idroelettrici da corsi d'acqua che presentano dislivelli di almeno 1,5 metri.

In Italia ci sono migliaia di chilometri di corsi d'acqua ricchi di salti di piccole dimensioni: i canali artificiali. I canali artificiali sono corsi d'acqua creati "ex-novo", ma se opportunamente gestiti possono svolgere le tipiche funzioni ecologiche dei fiumi. I canali possono assolvere ad usi plurimi: irrigui, idroelettrici, di bonifica, idropotabili, di regimazione idraulica, per l'alimentazione dell'attività ittofaunistica, e il loro reticolo raggiunge una lunghezza e un grado di ramificazione spesso considerevole fornendo una interessante opportunità per la creazione di reti ecologiche locali, soprattutto nelle pianure agricole intensive.

I canali artificiali, ed in particolare quelli irrigui, costituiscono un enorme potenziale idroelettrico non sfruttato che, grazie alla tecnologia e alle soluzioni applicate da Frendy Energy, diventa sfruttabile in maniera redditizia.

Frendy Energy, in particolare, si è specializzata nella realizzazione di mini impianti idroelettrici su canali irrigui.

Questa tipologia di canali artificiali presenta, infatti, delle caratteristiche che li rendono perfetti per la realizzazione di mini impianti idroelettrici:

- elevato numero di salti: i canali irrigui, data la notevole estensione, hanno bisogno di numerosi salti di accelerazione per far defluire le acque creando dislivelli che costituiscono il target ideale per Frendy Energy.
- Basso impatto sul territorio e sul paesaggio: usando canali artificiali per irrigazione non si deviano corsi d'acqua e si ha un impatto pressoché nullo sul paesaggio, con la possibilità di realizzare l'intera centrale nell'ambito dell'alveo del canale.
- Portata costante e controllata: i canali irrigui sono canali regimati, ovvero nei quali viene fatta confluire appositamente una determinata quantità di acqua, garantendo alle centrali un flusso di approvvigionamento continuo e costante. Data la loro finalità di fornire acqua per l'irrigazione ai campi, i canali irrigui risentono marginalmente dell'andamento delle precipitazioni e vengono raramente lasciati in secca.

Anche a livello politico, sia locale che nazionale, si inizia a percepire l'enorme potenziale energetico non sfruttato offerto dalla moltitudine di canali irrigui presenti sul territorio nazionale. Ad esempio, la Regione Lombardia, una delle regioni con il maggior numero di canali irrigui d'Italia, nell'ultimo piano d'azione regionale per l'energia, approvato nel 2008, si poneva chiaramente l'obiettivo di promuovere gli impianti di piccola taglia, definiti come

mini-idroelettico, in grado di sfruttare piccoli salti legati a canali di irrigazione e acquedotti comunali.

Frendy Energy è uno degli operatori a livello italiano nel settore della generazione di energie elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare di energia da fonte idroelettrica.

La società produce energia attraverso la realizzazione e la gestione di centrali elettriche "*mini hydro*", ovvero impianti di piccola taglia con capacità installata inferiore a 500 KW, posizionati lungo il corso di canali irrigui e corsi d'acqua regimati che sfruttano l'energia cinetica dell'acqua in corrispondenza di piccoli salti d'accelerazione lungo il corso dei canali.

Nella produzione di energia elettrica Frendy Energy si è sempre distinta per aver utilizzato soluzioni tecniche all'avanguardia e una strategia innovativa nell'approccio al settore.

In particolare, la società è stata in grado di sviluppare ed utilizzare un nuovo concetto di turbina altamente efficace su salti di piccole dimensioni nonché diverse innovazioni tecniche utilizzate per la realizzazione di centrali mini-idroelettriche all'avanguardia delle dimensioni comprese tra 50kw e 500kw di potenza.

L'attività si sviluppa principalmente nel Nord Italia, dal Piemonte alla Lombardia, con un'attenzione specifica alla provincia di Novara e Pavia, in considerazione dell'alta concentrazione di canali irrigui regimati e salti su corsi d'acqua di medie e piccole dimensioni non ancora sfruttati.

Il Decreto Legge n. 83 del 22/6/2012 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26 giugno 2012, ha previsto che per gli impianti inferiori a 500 kw di potenza la tariffa incentivante omnicomprensiva, sarà pari ad euro 0,219 a kw per 20 anni e sempre lo stesso decreto ha previsto della procedure agevolative, eliminando gli obblighi inerenti all'iscrizione nel "Registro", per gli impianti di potenza inferiore a 250 kw installati nei canali irrigui.

Gli impianti presenti sul territorio italiano, tra grandi e piccoli, producono una potenza complessiva di 21.121 MW, grazie a questi impianti vengono prodotti oltre 46.000 GWh di energia elettrica.

2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2012 possono essere così riassunti:

Costo centrali in funzione

Descrizione cespiti	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Centrale Oleggio	274.390	299.327	-24.937
Centrale SS11 Trecate	1.326.789	1.361.659	-34.870
Centrale Termini	948.731	911.261	37.470
Centrale Maranzino (1)	836.913		836.913
Totale	3.386.823	2.572.247	814.576

(2) Nell'anno 2011 l'importo di euro 651.898, essendo la centrale idroelettrica di Maranzino in costruzione, era classificato alla voce BII 5 "Immobilizzazioni in corso e acconti".

Descrizione	Data di Entrata in funzione	Costo di costruzione	Fondo ammortamento	Valore residuo
Centrale Idroelettrica Oleggio	1 agosto 2009	388.702	114.312	274.390
Centrale Idroelettrica Trecate	13 marzo 2011	1.429.110	102.321	1.326.789
Centrale idroelettrica Termini	15 settembre 2011	1.000.624	51.893	948.731
Centrale idroelettrica Maranzino	25 maggio 2012	858.637	21.724	836.913
Totale		3.677.073	290.250	3.386.823

Acconti corrisposti per centrali da realizzare:

Gli importi erogati come acconti in essere al 31 dicembre 2012 possono essere così rappresentati:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Data prevista attivazione
Centrate idroelettrica Maranzino		651.898	In funzione 2012
Centrale Idroelettrica Pignone	440.252	102.138	Maggio 2013
Centrale idroelettrica I° Prolungamento	481.831	121.358	Giugno 2013
Centrale idroelettrica Travacca	272.335	50.960	Giugno 2013
Centrale idroelettrica Pasturo		8.555	Ceduto studio
Centrale idroelettrica Roggia di Pianezza		1.126	Ceduto studio
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	1.194.418	936.035	

Canoni Leasing anticipati per la realizzazione delle centrali idroelettriche:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Variazione
Canone leasing Oleggio	43.089	52.816	(9.727)
Canone leasing Trecate	91.889	102.945	(11.056)
Canone leasing imp. Trecate	23.585	27.921	(4.336)
Canone ant. Leasing Termini	107.279	119.671	(12.392)
Canone ant. Leasing app. eletr. Termini	48.868	57.089	(8.221)
Canone ant. Leasing Alba Maranzino	50.797	55.800	(5.003)
Canone ant. Leasing MPS Maranzino	75.583	88.455	(12.872)
Totale canoni anticipati leasing	441.089	504.697	(63.607)

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato.

Questi, saranno misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Le analisi prendono in esame l'esercizio oggetto della relazione ed il precedente, anche se essendo la società nella sua fase di start-up il confronto di questi valori può essere poco rappresentativo.

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

Descrizione conto	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	%
1) Attivo circolante	3.690.299	1.545.263	2.145.036	138,81%
1.1) Liquidità immediate	1.852.810	294.366	1.558.444	529,42%
1.2) Liquidità differite	1.837.489	1.250.897	586.592	46,89%
2) Attivo immobilizzato	5.277.709	3.542.642	1.735.067	48,98%
2.1) Immobilizzazioni immateriali	363.566	31.970	331.596	1037%
2.2) Immobilizzazioni materiali	4.582.432	3.509.812	1.072.620	30,56%
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	331.711	860	330.851	38471,05%
CAPITALE INVESTITO	8.968.008	5.087.905	3.880.103	76,26%
1) Passività correnti	491.953	1.008.386	(516.433)	-51,21%
2) Passività consolidate	1.539.299	1.942.989	(403.690)	-20,78%
3) Patrimonio netto	6.936.756	2.136.530	4.800.226	224,67%
CAPITALE ACQUISITO	8.968.008	5.087.905	3.880.103	76,26%

Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

Descrizione conti	2012	2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	836.919	466.501
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
+ Variazione lavori in corso su ordinazione		
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	7.340	24.113
Altri Ricavi e Proventi	90.319	
VALORE DELLA PRODUZIONE	934.579	490.614
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.521	1.372
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	564.358	299.873
VALORE AGGIUNTO	370.221	189.369
- Costo per il personale		
MARGINE OPERATIVO LORDO	370.221	189.369
- Ammortamenti e svalutazioni	206.750	94.724
- Accantonamenti per rischi e altri svalutazione crediti		
REDDITO OPERATIVO	163.471	94.645
+ Altri ricavi e proventi		83
- Oneri diversi di gestione	7.435	4.786
+ Proventi finanziari	65.918	9.569
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	(62.271)	(65.122)
REDDITO CORRENTE	159.683	34.389
+ Proventi straordinari	30.609	25.047
- Oneri straordinari	(4.253)	(2.880)
REDDITO ANTE IMPOSTE	186.039	56.556
- Imposte sul reddito	21.632	15.574
REDDITO NETTO	164.406	40.981

2.3.1.2 Analisi degli Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono “costruiti” a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori economici;
- indicatori reddituali;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Gli indicatori finanziari hanno la caratteristica di essere sufficientemente standardizzati: la definizione di grandezze come l'utile o il risultato operativo, infatti, è basata su norme, proprio per la valenza esterna che hanno i documenti di bilancio alla base del loro calcolo.

Infine, occorre chiarire che la dottrina usualmente suddivide gli indicatori in margini (valori assoluti) e quozienti (valori relativi) ma, spesso, entrambe le tipologie di indicatori vengono comunemente definiti come “**indici**”; per facilità di comprensione, pertanto, anche in questo documento si farà riferimento ai termini utilizzati nel linguaggio comune.

- Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche

Descrizione indice	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
ROE netto - (Return on Equity)	0,49 %	1,92 %	2,37%
ROI - (Return on Investment)	1,88 %	2,27 %	1,91%
ROS - (Return on Sales)	34,87 %	20,29 %	19,53%

Commento agli indici sopra riportati:

ROE netto - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il ROE ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell'esercizio
Patrimonio netto medio del periodo

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria, straordinaria e tributaria.

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
0,49 %	1,92 %	2,37%

ROI - (Return on Investment. Il ROI (Return on Investment), è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Totale investimenti operativi medi del periodo

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1,88 %	2,27 %	1,91%

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS - (Return on Sales)

Il ROS (Return on Sales), è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Fatturato

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
34,87 %	20,29 %	19,53%

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato (o eventualmente sul valore della produzione). In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

- Indicatori reddituali

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

Descrizione indice	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
Fatturato	107.848	466.501	836.919
Valore della produzione	152.125	490.697	934.579
Risultato prima delle imposte	-1.989	56.555	186.039

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
Margine operativo lordo (MOL)	76.368	189.369	370.221
Risultato operativo	37.606	94.645	163.471
EBIT normalizzato	40.827	99.511	221.954
EBIT integrale	39.203	121.677	248.310

- Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
Margine primario di struttura	(1.709.902)	(1.447.093)	1.659.047
Quoziente primario di struttura	0,29	0,59	1,31%
Margine secondario di struttura	(670.530)	495.896	3.198.346
Quoziente secondario di struttura	0,72	1,14	1,61%

Il Margine primario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Mezzi propri - Attivo fisso

Il Quoziente primario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri

Attivo fisso

Il Margine secondario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso}$$

Il **Quoziente primario di struttura** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri + Passività consolidate
Attivo fisso

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
Quoziente di indebitamento complessivo	3,77	1,41	0,29
Quoziente di indebitamento finanziario	1,95	0,95	0,23

Il **Quoziente di indebitamento complessivo** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività consolidate + Passività correnti
Mezzi propri

Il **Quoziente di indebitamento finanziario** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività di finanziamento
Mezzi propri

- Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato “logicamente” al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
Margine di disponibilità	(673.868)	536.877	3.198.346
Quoziente di disponibilità	0,56	1,53	7,50
Margine di tesoreria	(673.868)	536.877	3.198.346
Quoziente di tesoreria	0,56	1,53	7,50

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Attivo corrente – Passività correnti

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Attivo corrente

Passività correnti

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate) – Passività correnti

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate)

Passività correnti

Non avendo rimanenze finali il margine di disponibilità ed il margine di tesoreria presentano gli stessi risultati.

2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

L'impegno della società sui temi della responsabilità sociale e del territorio è oramai parte integrante dei principi e dei comportamenti della società, orientati alla preminenza della tecnologia, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento anche dei collaboratori su temi di responsabilità sociale.

2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

La società non ha alle proprie dipendenze personale dipendente.

3. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

3. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si intende rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

3.1 Rischi finanziari

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 c.2 punto 6 bis c.c.:

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

L'attività che la società svolge, non implica l'utilizzo di strumenti finanziari particolari. Per finanziare l'attività viene utilizzato per una parte il capitale proprio, per una parte finanziamenti a medio e lungo termine e per una parte la società fa ricorso allo strumento del leasing.

Per quanto riguarda il rischio di credito è particolarmente nullo avendo la società come unico cliente il gestore GSE che paga le forniture con rimessa diretta sul conto corrente della società a 30 giorni data fattura.

Rischio su tasso di cambio

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non è esposta a rischi derivanti da strumenti finanziari espressi in moneta diversa dall'euro o di altra natura il cui valore, rendimento o onerosità possa dipendere dagli andamenti di mercato.

Rischio di liquidità

La società prima della quotazione utilizzava affidamenti bancari le cui condizioni erano costantemente monitorate ed è affidata con linee di credito e a tassi assolutamente competitivi rispetto a quelli generalmente applicati sul mercato. Successivamente alla quotazione ed a seguito della liquidità pervenuta alla società, quest'ultima ad oggi non necessita di affidamenti bancari correnti per lo svolgimento della propria attività.

- **rischio del tasso d'interesse:** La società è soggetta al rischio della variazione dei tassi d'interesse in quanto ha in essere finanziamenti bancari a tasso variabile e contratti di leasing con tassi indicizzati. La Società non applica politiche di copertura del rischio, tenuto conto degli attuali bassi tassi di mercato, e dei limitati rischi connessi all'innalzamento degli stessi.

- **“rischio di prezzo”**: la società non è soggetta alle variazioni del prezzo dell’energia elettrica in quanto gli impianti già installati dalla società beneficiano della tariffa “Omnicomprensiva” di cui al così detto “Conto Energia” di euro 0,219 a Kw prodotto per 20 anni dall’ottenimento di tale tariffa incentivante. La società ha peraltro acquisito un diritto e pianificato la propria politica di sviluppo, investimenti e le proprie previsioni reddituali sulla base di tale prezzo di vendita.

3.2 Rischi non finanziari

Si ritiene di individuare e classificare due tipologie di rischi non finanziari, ovvero rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna;

rischi di fonte interna:

- Per questo esercizio non abbiamo da segnalare nessun rischio interno.

rischi di fonte esterna:

- Anche per quanto riguarda i rischi di fonte esterna non abbiamo da segnalare situazioni particolari.

4. Attività di ricerca e sviluppo

Frendy Energy è stato il primo operatore idroelettrico ad utilizzare in Italia delle particolari turbine a tubo compatte con generatore integrato a pale regolabili, idonee per la produzione profittevole di energie idroelettrica da piccoli salti che, per la facilità d’installazione e le modeste dimensioni, rappresentano una nuova opportunità di utilizzo idroelettrico delle acque irrigue e fluviali.

Queste nuove turbine si posizionano in un salto compreso tra 1,5 e 12 metri, per una portata compresa tra 2 e 10 m³/s, per potenze comprese tra i 100 e i 1000 kw.

Frendy Energy ha importato tale tecnologia dalla Finlandia, dove viene impiegata da tempo per la produzione di energia da salti di piccole dimensioni, e ha stretto un accordo di fornitura in esclusiva per l’Italia con il produttore Waterpumps OY, società finlandese con esperienza quarantennale nella produzione di turbine.

Ricordiamo che Frendy Energy dopo aver quindi identificato ed importato la migliore tecnologia disponibile per lo sfruttamento dei piccoli salti, con il supporto dei suoi principali fornitori, ha sviluppato lo scorso anno una turbina innovativa unica al mondo che incrementa ulteriormente la produttività dell'impianto: la Frendy Turbine Frequency Converter. Si tratta di una piccola turbina a pale fisse con la regolazione del flusso idrico solo tramite la loro rotazione, dotata di inverter di ultima generazione prodotto dalla ABB. L'inverter è stato progettato dal dipartimento di ricerca e sviluppo finlandese del Gruppo ABB per essere utilizzato appositamente in abbinamento alla Frendy Turbine. Il generatore sincrono a magneti permanenti, parte fondamentale di questa innovazione, è stato appositamente progettato dalla finlandese Axco Motors in collaborazione con l'Università di Lappeenranta, polo universitario vicino Helsinki.

Tale turbina è già in funzione a Cerano, in provincia di Novara, nel primo impianto al mondo che utilizza questa tecnologia.

Frendy Energy ha già un nuovo progetto per la realizzazione di una macchina, in fase di brevettazione, per sfruttare i mini-dislivelli di acqua. Tale progetto prevede l'innesto di tecnologia avanzata in una macchina concepita da Archimede, la coclea idraulica.

Questo nuovo progetto sta dando vita ad una macchina denominata "SuperVite" che è in grado di produrre energia da un minimo di 500.000 a 2.000.000 di Kwh l'anno, con un fatturato stimato dai 100.000 ai 500.000 euro.

La società quindi prosegue la sua attività di ricerca e sviluppo al fine di ottimizzare al meglio i saldi di piccole dimensioni sfruttando tecnologia avanzata e innovativa e sta già lavorando ad un progetto, denominato "Power Easy", che vedrà il suo compimento nel 2014, consistente nel produrre energia con una potenza fino a 20Kw, mediante un piccolo impianto che sfrutterà la semplice discesa dell'acqua.

5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

La Frendy Energy non possiede partecipazioni in altre società e quindi non ha imprese controllate e/o collegate.

Per quanto riguarda il rapporto con la società controllante non ha con questa nessun rapporto commerciale.

6 Rapporti con parti collegate

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- azionisti/soci di controllo;
- amministratori e alta direzione della società “*key management personnel*”;
- i familiari stretti del “*key management personnel*” e le società controllate dal (o collegate al) “*key management personnel*” o loro stretti familiari. Con l’inciso “*familiari stretti*”, si intende individuare quei familiari che possano influenzare, o essere influenzati dal soggetto interessato nei loro rapporti con l’entità. Essi possono includere: il convivente e i figli del soggetto; i figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente).

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Cryn Finance S.A. con sede in Lussemburgo- Kirchberg 231, Val des Bons Malades.

Ricordiamo che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Rinaldo Denti, è il beneficiario economico della società Cryn Finance sa.

Per quanto riguarda il rapporto con la società controllante non ha con questa nessun rapporto commerciale.

La Frendy Energy non possiede partecipazioni in altre società e quindi non ha imprese controllate e/o collegate.

Nel prospetto che segue sono riportati gli importi con le parti correlate rilevate nell’anno 2012:

Nominativo	Importi in euro relativi al 31/12/2012					
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Incassi	Pagamenti
Denti Rinaldo		937	937			

Pala Ciurlo Adriano		937	937			
Pretelli Massimo		937	3.194			3.323
Lazzarini Luisa		937	937			
Clementi Dino Fausto		625	625			
Ventura Attilio		312	312			
Mariotta Pierfranco		937	937			
Studio Legale Grimaldi		36.400	75.090			39.374
Swiss Stellage sa - Lugano -						120.000

- Denti Rinaldo è presidente del Consiglio di Amministrazione. I costi indicati in tabella si riferiscono ai compensi maturati ma non ancora percepiti in qualità di amministratore per il gettone di presenza alle assemblee dei soci e/o alle adunanze del consiglio di amministrazione così come deliberato dall'assemblea dei soci in data 2 maggio 2012.
- Pala Ciurlo Adriano è membro del Consiglio di Amministrazione. I costi indicati in tabella si riferiscono ai compensi maturati ma non ancora percepiti in qualità di amministratore per il gettone di presenza alle assemblee dei soci e/o alle adunanze del consiglio di amministrazione così come deliberato dall'assemblea dei soci in data 2 maggio 2012.
- Pretelli Massimo è membro del Consiglio di Amministrazione. I costi indicati in tabella si riferiscono ai compensi maturati ma non ancora percepiti in qualità di amministratore per il gettone di presenza alle assemblee dei soci e/o alle adunanze del consiglio di amministrazione così come deliberato dall'assemblea dei soci in data 2 maggio 2012. Il dott. Pretelli ha emesso una relazione in ordine all'affidabilità e regolarità fiscale della società per un costo complessivo di euro 2.257. Infine la società nel primo semestre gli ha corrisposto euro 1.069 per compensi relativi a prestazioni di anni precedenti.
- Lazzarini Luisa è membro del Consiglio di Amministrazione. I costi indicati in tabella si riferiscono ai compensi maturati ma non ancora percepiti in qualità di amministratore per il gettone di presenza alle assemblee dei soci e/o alle

adunanze del consiglio di amministrazione così come deliberato dall'assemblea dei soci in data 2 maggio 2012.

- Clementi Dino Fausto è membro del Consiglio di Amministrazione. I costi indicati in tabella si riferiscono ai compensi maturati ma non ancora percepiti in qualità di amministratore per il gettone di presenza alle assemblee dei soci e/o alle adunanze del consiglio di amministrazione così come deliberato dall'assemblea dei soci in data 2 maggio 2012.
- Mariotta Pierfranco è membro del Consiglio di Amministrazione. I costi indicati in tabella si riferiscono ai compensi maturati ma non ancora percepiti in qualità di amministratore per il gettone di presenza alle assemblee dei soci e/o alle adunanze del consiglio di amministrazione così come deliberato dall'assemblea dei soci in data 2 maggio 2012.
- Studio Legale Grimaldi di Milano è considerato parte correlata in quanto l'avvocato Pala Ciurlo Adriano, è socio e legale rappresentante dello Studio Grimaldi, il quale ha prestato attività di consulenza professionale nei confronti della società Frendy Energy spa inerenti alla procedura della quotazione.
- Swiss Stelage sa, società controllata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Denti Rinaldo, ha ricevuto la somma di euro 120.000 come saldo per costi di spese e ricerche eseguite in favore della società Frendy Energy spa. Il rapporto si era instaurato in anni precedenti.
- A scopo di completezza informativa si segnala che l'amministratore Mariotta Pierfranco riveste la carica di Amministratore Delegato in Milanesio S.r.l., al 31.12.2012 Frendy Energy vanta verso tale società un credito di euro 350.000 a titolo di deposito a garanzia versato, come già evidenziato in altra sezione della presente nota integrativa, nel corso dell'esercizio Frendy Energy ha altresì concluso con Milanesio S.r.l. un'operazione di cessione di studi e progetti di fattibilità per un controvalore di Euro 50.000, già interamente incassati, che hanno comportato una plusvalenza di Conto Economico di euro 41.000 circa. Si segnala inoltre che l'amministratore Mariotta Pierfranco riveste la carica di Amministratore Delegato in Scotta S.p.a., società che ha incorporato per fusione nell'anno 2012, la Scotta Energia Automazione S.r.l. che risulta essere tra i

principali fornitori di impianti di Frendy Energy, nell'esercizio 2012 Frendy Energy ha effettuato acquisti dalla Scotta Energia Automazione S.r.l. per totali euro 602.580, interamente pagati nell'anno 2012, inoltre nel corso dell'esercizio Frendy Energy ha altresì concluso con una società controllata dal Gruppo Scotta un'operazione di cessione di studi e progetti di fattibilità per un controvalore di euro 50.000, già interamente incassati, che hanno comportato una *plusvalenza di Conto Economico* di euro 49.000 circa.

- Facciamo inoltre presente che il consigliere Dino Fausto Clementi è socio e amministratore della società Simin spa, società che ha fornito alla Frendy Energy nell'anno 2012 beni e servizi per la realizzazione delle centrali idroelettriche per euro 684.308, forniture completamente saldate nell'anno 2012.
- Le predette operazioni sono state poste in essere a condizioni non difforni da quelle ordinariamente praticate sul mercato

7. Numero e valore nominale delle azioni proprie

delle azioni o quote di società controllanti

Andamento del titolo

La società ha un capitale sociale di euro 4.2250.000 suddiviso in 16.900.000 con valore nominale inespresso, essendo le azioni della società senza valore nominale. Come riportato nel paragrafo precedente la società non possiede azioni e/o quote di società controllanti.

Dal giorno della quotazione gli investitori hanno dimostrato un vivo interesse per le azioni della nostra società. Si riportano dati e tabelle ove è possibile rilevare le movimentazioni del titolo riferite al periodo 22 giugno 2012 al 26 febbraio 2013:

Volumi totali scambiati	4.008.292
Volumi medi giornalieri	23.304
Prezzo medio titolo ponderato	1,7013
Controvalore medio totale scambiato in euro	39.647

Andamento del titolo



8. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni

o quote di società controllanti acquistate o alienate

Nell'esercizio non proceduto all'acquisto di azioni proprie, ne di società controllanti, collegate e/o controllate.

9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Segnaliamo che dopo la chiusura dell'esercizio la società ha continuato la gestione ordinaria della propria attività, seguendo la realizzazione di tre nuove centrali denominate, Centrale Idroelettrica Pignone, Centrale idroelettrica I° Prolungamento e Centrale idroelettrica Travacca. I lavori della loro realizzazione stanno procedendo regolarmente così come stabilito.

Inoltre in data 17 gennaio 2013 con atto ai rogiti notaio Vittorio Cafagno ha acquistato una nuova concessione per la realizzazione di una mini-centrale ubicata nel sub diramatore Pavia-Gambolò denominata "Brelle". La durata della concessione è prevista in anni 25 a decorrere dalla data del 17 gennaio 2013. La potenza nominale media della centrale ammonta a 56,63 Kw.

10 Evoluzione prevedibile della gestione

La società procederà alla realizzazione degli impianti in corso di costruzione, cercando poi di sviluppare le ricerche progettuali per nuove turbine, macchine cioè che consentano la possibilità di sfruttare dislivelli minimi dei corsi d'acqua o dei canali.

11 Elenco delle sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

12 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

In relazione a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 26 e 19 dell'allegato B del decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003, la società non ha redatto il Documento programmatico sulla sicurezza in quanto i dati trattati sono quelli relativi ad obblighi di legge e non detiene dati sensibili di alcuna sorta.

13 Sistema di gestione della qualità

La società non si avvale di procedure di certificazione della qualità.

14 Proposta di destinazione utile di esercizio

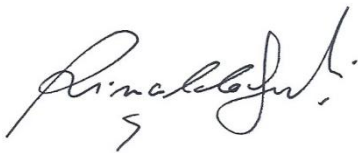
Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 164.406,42 il consiglio di amministrazione ritiene di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

- accantonamento del 5 % alla riserva legale per un importo pari a euro 8.220,32 ;
- accantonamento a riserva straordinaria del residuo di utile pari a euro 156.186,10 .

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2012 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Firenze, 25 marzo 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



DENTI RINALDO

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.01.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Frendy Energy S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Frendy Energy S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Frendy Energy S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 02 aprile 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in Nota Integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Frendy Energy S.p.A. non si estende a tali dati.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Frendy Energy S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Firenze, 08 aprile 2013

PKF Italia S.p.A.



Massimo Innocenti
(Socio)

Ufficio di Firenze: Via Delle Mantellate, 9 | 50129 Firenze | Italy
Tel +39 055 4684529 | Fax +39 055 4684611 | E-mail pkf.fi@pkf.it | www.pkf.it

Società di revisione e organizzazione contabile – Iscritta all'Albo Consob e Registro Revisori Contabili – Associata Assirevi
Sede Legale: Via Galileo Galilei n. 7 - 20124 Milano - Tel: 02 62610600 Fax: 02 62610620 - Capitale Sociale € 295.000,00 – REA Milano 1045319
Cod. Fiscale e P.I. 04553780158 – Registro imprese n. 222202/6046/2 Milano
PKF International è un'associazione di società legalmente indipendenti

FRENDY ENERGY s.p.a.

Sede in Firenze Via Fiume 11

Capitale sociale al 31/12/2012 euro 4.225.000,00 interamente versato

Codice Fiscale 05415440964

Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012.

All'Assemblea degli Azionisti della Società FRENDY ENERGY S.P.A.

Signori soci,

siete chiamati in Assemblea ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2012, il quale risulta compilato secondo le disposizioni del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale, a cui è stata affidata l'attività di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile, redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 il Collegio ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nella presente relazione i sindaci riferiscono in merito:

- I.- all'attività svolta (vigilanza);
- II.- alle osservazioni e/o proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione;
- III.- alle proposte in merito alla sua approvazione.

I.- VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE.

Con riferimento all'attività di vigilanza svolta in merito all'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti e al rispetto dei principi di corretta amministrazione, il Collegio Sindacale attesta che:

- nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato alle riunioni dell'assemblea nel corso delle quali Il Consiglio di Amministrazione ha riferito anche sull'andamento generale dell'attività sociale, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo e possiamo attestare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto;
- tramite la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, ed in particolare su quelle che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio Sindacale ha verificato che tutte le delibere fossero rispondenti all'interesse della società e supportate da idonea documentazione, che fossero conformi alla legge e allo Statuto Sociale e non fossero manifestamente imprudenti o

azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli organi sociali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

- il Collegio ha potuto constatare che l'attività della società si è svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Con riferimento all'attività di vigilanza in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del Sistema amministrativo-contabile, il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza:

- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite le informazioni ricevute direttamente dalla Direzione Aziendale e dai rappresentanti della Società di Revisione,
- sul sistema amministrativo - contabile adottato dalla società che ha rappresentato correttamente i fatti di gestione,
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società anche tramite le informazioni ottenute direttamente dalla Direzione Aziendale.

ed a questo riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;

Il Collegio ha tenuto riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dalle quali non sono emerse informazioni rilevanti da essere evidenziate nella presente relazione; nel corso dell'esercizio 2012 la Società non ha conferito alla Società di Revisione ulteriori incarichi rispetto a quello di revisione legale dei conti.

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare e rilevare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge dato che non sono state poste in essere operazioni che lo richiedessero;
- non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali né con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate;
- il Collegio Sindacale per quanto riguarda le operazioni con parti correlate rimanda a quanto illustrato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

II. - OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO

Il Bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo e ispezione.

Abbiamo vigilato, per gli aspetti non legati al controllo contabile, sull'impostazione data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e non sono emerse informazioni e/o notizie particolari che debbano essere evidenziate nella presente Relazione e/o che debbano essere riferite agli Azionisti.

E' opportuno segnalare, infine, che non è stato necessario ricorrere alla deroga ex art. 2423 c.c., comma 4.

Abbiamo dato parere favorevole all'iscrizione dei costi relativi alle immobilizzazioni immateriali relativi a Costi di impianto e ampliamento e Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità aziendale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2426 n 5 del codice civile.

La Relazione al bilancio e la Nota Integrativa sono esaurienti nell'illustrare in dettaglio la gestione e la composizione delle poste del bilancio, l'andamento dell'esercizio ed i fatti più rilevanti di esso; in particolare la Relazione sulla Gestione fornisce un'ampia informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio Sindacale era stato puntualmente messo al corrente, nonché sui principali rischi ed incertezze cui la società potrebbe essere esposta; contiene informazioni sulle operazioni con parti correlate ed un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato di gestione nel suo complesso e nei settori in cui la società ha operato.

La Società di Revisione PKF ITALIA s.p.a ha rilasciato, in data 08 Aprile 2013 la relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010 dalla quale risulta che il bilancio d'esercizio della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società ed infine che la Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in Nota Integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Frendy Energy S.p.A. non si estende a tali dati. La Società di Revisione ha inoltre dato parere favorevole in merito alla Relazione degli Amministratori ai sensi dell'art. 2428 c. 1 c.c.

III. - PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA.

Per quanto contenuto nella presente relazione, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare in merito all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2012 e alla proposta del Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile dell'esercizio pari a Euro 164.406,42

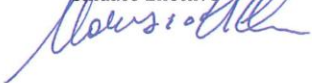
Firenze, 08 aprile 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

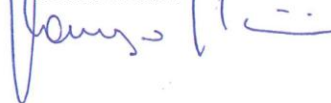
Dott.ssa Rossana Faustini
Presidente



Dott. Maurizio Chilleri
Sindaco Effettivo



Dott. Maurizio Migliorini
Sindaco Effettivo





Frendy Energy S.p.A. - Via Fiume 11 - 50123 Firenze - info@frendyenergy.it - www.frendyenergy.it

